



*Ministero
dello Sviluppo Economico*



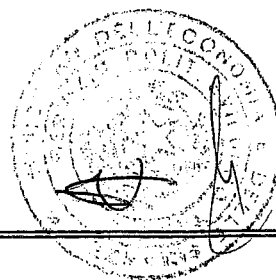
*Ministero
delle Infrastrutture*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**SECONDO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LO SVILUPPO LOCALE E TERRITORIALE E PER
INTERVENTI IN AREE URBANE**

Roma, Luglio 2007



PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, ed in particolare l'articolo 15 comma 4 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti il Regolamento recante la semplificazione e l'accelerazione della procedura di spese contabili;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";



VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte sottoscritta il 22 marzo 2000 con la quale sono individuati i settori di intervento da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro;

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76, concernente "Accordi di programma quadro. Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTO la Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003 che promuove il Progetto di Monitoraggio al fine di rafforzare i sistemi di monitoraggio degli interventi inseriti negli APQ;

VISTA la Delibera CIPE del 27 maggio 2005, n. 34, Riparto generale delle risorse per aree sottoutilizzate, nella quale è ricompreso l'importo di 40,58 milioni di euro, quale destinazione aggiuntiva di risorse a favore delle Regioni del Centro - Nord, per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane, da attuare secondo le modalità di cui alla delibera CIPE n. 20/2004;

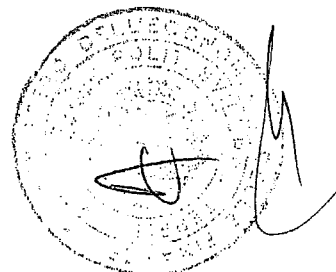
VISTA la delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 35, "Ripartizione delle risorse aggiuntive per le aree sotto utilizzate - rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2005-2008 (legge finanziaria 2005), allegato n. 1, nel quale è indicato il riparto delle risorse per le "Aree Urbane", che assegna al Piemonte una quota di risorse pari a € 7.535.706,00.

VISTO il documento "Priorità e Criteri per la Selezione degli Interventi" (Novembre 2004) del Tavolo Inter-istituzionale per la "Riserva Aree Urbane" del F.A.S.;

VISTO il documento "La Riserva Aree Urbane della Delibera 20/04: confronto tra obiettivi e risultati di programmazione"(Maggio 2005) del Tavolo inter-istituzionale per la "Riserva Aree Urbane" del F.A.S.;

VISTE le decisioni assunte dal Tavolo Inter-istituzionale del 22 marzo 2006, trasmesse con nota del 10 luglio 2006 prot. n. 016593885, per l'utilizzo della riserva Aree Urbane - Fondi delibera CIPE .35/06 - quota del Centro Nord;

VISTA la Delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006 recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - rifinanziamento della legge n. 208/1998, periodo 2006-2009 (Legge finanziaria 2006)", che assegna alla Regione Piemonte risorse per opere infrastrutturali in aree sottoutilizzate per complessivi € 80.021.844,00;



VISTA la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, che detta le nuove procedure per la programmazione degli interventi nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma, per il trasferimento delle risorse FAS e nuovi meccanismi sanzionatori e premiali;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per la promozione dei programmi integrati di sviluppo locale stipulato in data 28 ottobre 2004 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ora Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Piemonte, finalizzato alla definizione di una programmazione integrata a livello locale secondo i principi e il metodo contenuti nei programmi comunitari Urban e Leader;

VISTA la nota 25 luglio 2006, n. 1559, con la quale il Ministero delle Infrastrutture ha trasmesso l'informativa di cui al punto 6.3 della Delibera CIPE 3/06, concernente gli interventi che il Ministero medesimo intende avviare sul territorio della Regione Piemonte nel settore dei trasporti e città;

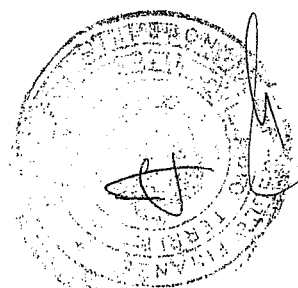
Vista la DD n. 6 del 14 marzo 2005 e sue modificazioni che, in esecuzione di quanto stabilito dall'APQ citato, ha emanato il Bando regionale "Programmi integrati di sviluppo locale per gli anni 2005-2006", preventivamente approvato dalla Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte in data 20 marzo 2006 n. 46-2423 "Delibera CIPE n. 35/2005 - Approvazione definitiva degli interventi e del Piano degli Investimenti Pluriennale 2005-2009." che riserva la somma di € 7.535.706,00 sui fondi CIPE 2005- quota riserva Aree Urbane- per progetti di interventi prioritari nelle aree urbane, da individuare sulla base dei criteri ministeriali

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 65-3858 del 18 settembre 2006 che approva il riparto delle risorse delle aree sottoutilizzate attribuite al Piemonte con Delibera CIPE n. 3/2006 ed assegna una quota pari a € 4.747.933,05 a valere sulle risorse CIPE 2006, oltre a € 4.747.933,05 a valere su risorse regionali del Bilancio pluriennale 2007-2009 per il finanziamento di interventi per la promozione dello sviluppo locale e territoriale;

DATO ATTO che, l'art. 4 comma d punto d) del bando regionale sui "Programmi integrati per lo Sviluppo Locale" indicava come criterio di ammissibilità il cofinanziamento pubblico locale e privato rispettivamente non inferiore al 25% del costo complessivo del PISL proposto;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 13-5667 del 10 aprile 2007, che approva il Quadro strategico degli APQ relativi alla Regione Piemonte, in cui si propone la programmazione delle risorse CIPE 2005, quota Riserva Aree Urbane, contestualmente alle risorse CIPE 2006 destinandole ad interventi per lo sviluppo locale e territoriale e interventi nelle aree urbane nell'ambito del secondo atto integrativo in materia di sviluppo locale e territoriale e interventi in aree urbane già previsto dalla Regione Piemonte;



DATO ATTO che tale D.G.R., in materia di sviluppo locale, approva un programma d'investimenti a valere sulle risorse CIPE per l'anno 2006 (€ 4.747.933,05), sulle risorse regionali del Bilancio pluriennale 2007-2009 (€ 4.747.933,05) e a valere sulle risorse CIPE 35/05 - quota Riserva Aree Urbane - centro Nord (€ 7.535.706,00) e un cofinanziamento di pari importo, a valere su risorse regionali del Bilancio di Previsione 2007 e Bilancio Pluriennale 2007-2009 per le aree urbane;

VISTA la Deliberazione n. 52-5731 del 16 aprile 2007 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze della valutazione dei 64 Programmi integrati di sviluppo locale operata dal Coordinamento dei Gruppi di valutazione ed ha approvato una graduatoria che individua 40 programmi aventi un punteggio superiore alla sufficienza;

RITENUTO quindi di procedere all'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per lo Sviluppo Locale del 28 ottobre 2004 per la realizzazione degli interventi compresi nei programmi integrati di cui alla graduatoria della DGR n. 52-5731 del 16 aprile 2007;

DATO ATTO altresì che la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 al punto 1.1.1 introduce il "Comitato Intesa Paritetico", composto da rappresentanti politici e dall'alta amministrazione, per la periodica verifica e l'aggiornamento degli obiettivi generali nonché degli strumenti attuativi dell'Intesa Istituzionale di Programma da parte dei soggetti sottoscrittori, e al punto 1.1.2 introduce il "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, tra cui anche la riprogrammazione delle risorse e delle economie;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 62-6209 del 18-06-2007 che approva il presente schema del Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma per la promozione dei programmi integrati di sviluppo locale e territoriale e interventi nelle aree urbane che prevede un cofinanziamento regionale pari ad € 12.283.639,05 a valere sul bilancio 2007 e sul bilancio revisionale pluriennale 2007-2009 (L.R. n. 10/2007) e un cofinanziamento da parte degli Enti Locali per € 10.093.523,20



Il Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero delle Infrastrutture

La Regione Piemonte

STIPULANO IL SEGUENTE

II ATTO INTEGRATIVO

DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PER LA PROMOZIONE DEI PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE E
TERRITORIALE E INTERVENTI IN AREE URBANE

Articolo 1

Recepimento delle premesse

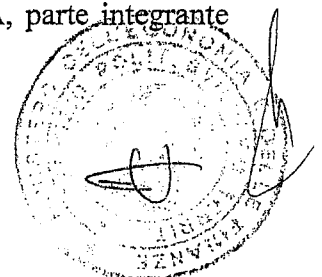
1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Secondo Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per la promozione dei programmi integrati di sviluppo locale, stipulato in data 28 ottobre 2004 (nel prosieguo denominato Accordo).

Articolo 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente secondo atto integrativo dell'Accordo intende dare attuazione ad interventi che presentano un'attenzione specifica sia ai temi della riqualificazione urbana, dello sviluppo rurale e della rete ecologica, con particolare riferimento alle aree depresse della Regione Piemonte – aree sottoutilizzate ai sensi dell'articolo 61 della legge 289 del 27 dicembre 2002.
2. Gli obiettivi perseguiti e le caratteristiche degli interventi inseriti nel presente Secondo Atto integrativo (nel prosieguo denominato Atto integrativo) sono illustrati nella Relazione tecnica, predisposta dalla Regione, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente Atto.

g



Articolo 3

Programma attuativo

1. La proposta dell'APQ in oggetto si inserisce nella politica avviata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, oggi Ministero dello Sviluppo Economico, e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la riqualificazione delle aree urbane, delle aree rurali e della promozione della *rete natura* avviata con l'Accordo di Programma Quadro per la promozione dei programmi integrati di sviluppo locale sottoscritto nell'ottobre del 2004 (delibera CIPE n. 17/2003) e all'APQ sottoscritto nel 2005 (primo atto integrativo dell' Accordo del 2004);

La Regione Piemonte, con DGR n. 65-3858 del 18 settembre 2006, ha approvato il riparto settoriale delle risorse previste dalla delibera CIPE del 22 marzo 2006 n. 3 ed ha assegnato, tra l'altro, una quota di risorse, pari a Euro 4.747.933,05, al settore Sviluppo Locale e Territoriale e una quota equivalente di risorse regionali a carico del Bilancio regionale 2007 e pluriennale 2007-2009.

Contestualmente alla programmazione della delibera CIPE n. 3/2006, la Regione Piemonte ha proposto la programmazione delle risorse per la Riserva Aree Urbane, assegnate dalla Delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 35, pari a Euro 7.535.706,00 e relativo cofinanziamento regionale di pari importo a quello statale, per finanziare interventi infrastrutturali e iniziative di pianificazione o progettazione di tipo innovativo e/o investimenti immateriali nella misura del 10% delle risorse disponibili, coerenti con la delibera CIPE di finanziamento.

Al fine del perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 2, l'Atto integrativo prevede la realizzazione di 18 interventi, elencati nella Tabella 1 e classificati in funzione dell'area territoriale di riferimento:

- n. 5 interventi localizzati in aree fortemente urbanizzate del Piemonte
- n. 5 interventi localizzati sul territorio montano e collinare;
- n. 8 interventi inseriti nell'ambito del sistema degli enti parco.

Gli interventi finanziati sono parte di programmi integrati presentati dagli Enti locali proponenti, individuati sulla base della graduatoria definitiva del Bando Regionale sui "Programmi integrati per lo Sviluppo Locale", approvata con D.G.R. n. 52 - 5731 del 16/04/2007 e in particolare sulle condizioni necessarie per l'utilizzo delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate ed in particolare relative alla Riserva aree urbane.

Le risorse nella misura disponibile di euro 15.071.412,00 (risorse Delibera CIPE 35/2005 e cofinanziamento regionale per la Riserva Aree Urbane) sono assegnabili soltanto al Comune di Torino in ragione dei criteri per la selezione degli interventi definiti dalla normativa di riferimento e dal Tavolo inter-istituzionale per la "Riserva Aree Urbane" del FAS promosso dal Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione. Le restanti risorse, a valere sulla delibera CIPE 3/2006, pari a euro 4.747.933,05 e relativo cofinanziamento regionale di pari importo a quello statale, si propone di destinarle agli interventi selezionati nell'ambito dei primi 4 programmi integrati di sviluppo locale (PISL), approvati con DGR n. 52 -5731 del 16 aprile 2007. Ai fini della stipula del presente Accordo, i soggetti attuatori dei programmi hanno previsto un cofinanziamento.



complessivo pari a euro 10.093.523,20, fatte salve successive integrazioni e sviluppi degli interventi che potranno verificarsi nel corso dell'attuazione dell'Accordo anche in linea con quanto previsto dal bando allegato alla D.D. n. 6 del 14 marzo 2005.

Il programma complessivo d'investimento del presente APQ ha un valore pari a Euro 34.660.801,30 euro, di cui 34.310.801,30 euro per la realizzazione di opere pubbliche, ed euro 350.000,00 per azioni immateriali. Gli interventi prescelti sono in linea con gli obiettivi e le priorità individuate nel Quadro strategico dell'Accordo, di cui alla DGR del 10 aprile 2007 n. 13-5667, allegato 2 e 3, con gli atti di indirizzo della programmazione regionale e settoriale di riferimento e con quanto previsto dalle procedure di finanziamento per la Riserva Aree Urbane, di cui alla delibera CIPE n. 35/2005 e delibera CIPE n. 3/2006 (devono essere appaltabili rispettivamente entro il 2008 e il 2009).

In un'ottica di programmazione di medio periodo si imporrà anche una ricognizione delle progettualità esistenti e già condivise con le istituzioni provinciali nell'ambito delle Intese istituzionali e il finanziamento della realizzazione delle opere pubbliche che verranno condivise con i Ministeri competenti e/o con una o più Regioni, nell'ambito delle nuove fasi di programmazione, così come indicato nel Quadro strategico dell'Accordo, approvato con DGR n13 -5667 del 10 aprile 2007.

2. La descrizione degli interventi è riportata nelle schede attività/intervento (Allegato B) redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro, nonché nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione, di cui all'Allegato A, parti integranti del presente Atto Integrativo.
3. Le schede intervento riportano l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda e che ne assicura la veridicità, indicando il soggetto responsabile dell'intervento, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

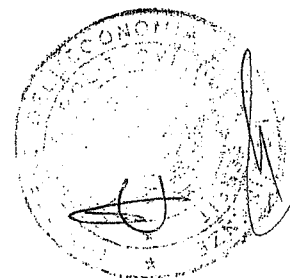
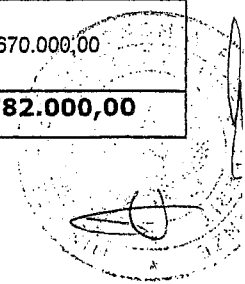


Tabella 1- Gli interventi finanziabili

CODICE INTERVENTO	Programma integrato	Denominazione intervento	Costo €
SN/01 RAU	TORINO BARRIERA DI MILANO (ex Docks Dora)	1) EX INCET edificio industriale: Centro polifunzionale e di servizi integrati per la collettività" – LOTTO 1	9.576.180,20
SN/02 RAU		2) Ristrutturazione di parte del complesso ex industriale Incet per realizzare la sede zonale del Comando dei Carabinieri	6.635.060,00
SN/03 RAU		3) Riqualificazione suolo pubblico Borgata Tesso	3.759.542,00
SN/04 RAU	TORINO FALCHERA	4) Recupero dell'edificio Ambrosini per realizzare una biblioteca di quartiere	2.000.000,00
TOTALE TORINO			21.970.782,20
SN/05	CASALE MONFERRATO	1) Parco "Eternot", intervento di riqualificazione e realizzazione di un parco urbano	3.128.060,00
TOTALE CASALE MONFERRATO			3.128.060,00
SN/06	PARCO NATURALE ALTA VALSESIA	1) Recupero ex albergo della Posta in comune di Fobello - Il Lotto	1.081.500,00
SN/07		2) Soluzioni di viabilità turistica in area parco: creazione di piste montane di collegamento alpeggi	500.000,00
SN/08		3) Realizzazione di un circuito montano pluristagionale (pista sci di fondo, ippovia, ciclopista)	528.549,10
SN/09		4) Intervento di miglioramento di viabilità nel Comune di Rimasco	620.000,00
TOTALE PARCO NATURALE ALTA VALSESIA			2.730.049,10
SN/10	C. M. VALLE GESSO E VERMENAGNA	1) Realizzazione di parcheggi d'interscambio a servizio degli impianti sciistici in Limone Piemonte.	1.004.000,00
SN/11		2) Realizzazione intervento di riqualificazione e recupero immobili ex segheria da destinare a punto informativo e di vendita prodotti locali con annesso parcheggio in Comune di Vernante.	650.000,00
SN/12		3) Realizzazione di percorso ciclonaturalistico in Valle Gesso da Tetto Bandito ad Entracque e da Tetto Bandito a Roaschia.	900.000,00
SN/13		4) Realizzazione di struttura ricettiva in Valdieri.	558.000,00
SN/14		5) Riqualificazione urbana di P.za Don Chesta, P.za Europa e area limitrofa nel Comune di Roccavione.	670.000,00
TOTALE C. M. VAL GESSO VERMENAGNA			3.782.000,00

R



SN/15	PARCO DEL PO E DELL'ORBA	1) Realizzazione del percorso ciclopedonale d'argine e integrazione con altri percorsi interconnessi.	1.300.000,00
SN/16		2) Creazione di un Centro Visita del Parco presso il complesso rurale di Pobietto (vetrina dei prodotti, incremento dell'ospitalità attraverso la realizzazione di una foresteria).	1.000.000,00
SN/17		3) Creazione della rete di boschi multifunzionali per la riqualificazione naturalistica e la fruizione	399.910,00
SN/18		4) Azioni di valorizzazione coordinata del territorio del parco e di accompagnamento delle professionalità locali verso usi sostenibili (incluse l'elaborazione e l'attuazione del Piano di monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente-Parco).	350.000,00
TOTALE PARCO DEL PO e DELL'ORBA			3.049.910,00
TOTALE			34.660.801,30

Articolo 4 - Flusso informativo

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo Integrativo si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo articolo 6, comma 2, lettera d).

Articolo 5

Quadro finanziario degli interventi immediatamente attivati

1. Il costo complessivo del presente Atto integrativo ammonta ad € 34.660.801,30. Il quadro finanziario degli interventi compresi nel presente Atto, di cui al programma attuativo richiamato al precedente art. 3, è indicato nella successiva Tabella 2, ripartita per fonti di finanziamento.

[Handwritten signature]

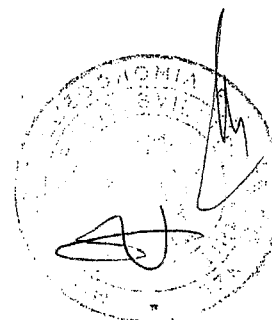
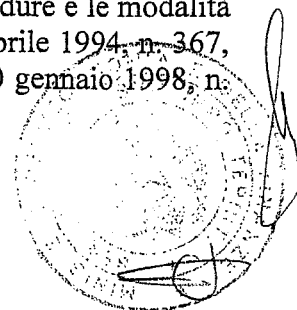


Tabella 2 – Fonti di Finanziamento

FONTI	Euro
Delibera CIPE 35/2005 – Quota RAU –D.3	€ 7.535.706,00
Delibera CIPE n. 3/2006 – Quota C.2	€ 4.747.933,05
TOTALE STATO	€ 12.283.639,05
Bilancio regionale di previsione anno 2007 e pluriennale 2007-2009	€ 4.747.933,05
Bilancio regionale di previsione anno 2007 e pluriennale 2007-2009 – Cofinanziamento Aree Urbane	€ 7.535.706,00
TOTALE REGIONE	€ 12.283.639,05
Risorse Comunali	€ 9.742.448,20
Altri Enti Locali	€ 351.075,00
TOTALE ENTI LOCALI	€ 10.093.523,20
TOTALE	€ 34.660.801,30

2. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n. 35/05 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 7.7 della stessa delibera. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse – mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2008 - dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento;
3. La disponibilità delle risorse a valere sulla Delibera n. 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della medesima delibera. In particolare, qualora eventuali decurtazioni da parte del CIPE conseguenti al mancato impegno delle risorse, mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2009, dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
4. Il trasferimento delle risorse FAS avverrà per una quota pari al 20% entro 60 giorni dalla data stipula dell'APQ e per la restante quota in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati al monitoraggio semestrale, ai sensi del punto 4.2 della delibera CIPE n. 14/2006;
5. La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Relazione tecnica;
6. Il trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Piemonte secondo le modalità indicate nei protocolli tecnici ove previsti e comunque secondo la normativa vigente;
7. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Accordo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, la revoca o la rimodulazione degli interventi previste dal punto 1.3 della Delibera CIPE n. 29/1997, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006;
8. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61;

A



9. Le eventuali economie di spesa derivanti da ribassi d'asta nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo sono riprogrammate con le modalità previste dal punto 1.3. della delibera CIPE n. 29/1997, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006.

Articolo 6

Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo e dell'Atto integrativo e monitoraggio tecnico degli interventi

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione si individua quale Responsabile del presente Atto integrativo il soggetto già individuato come Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro del 28 ottobre 2004 Maria Cavallo Perin, responsabile del settore Valutazione Progetti e atti di programmazione negoziata della Direzione Programmazione e Statistica
2. Il Responsabile dell'Accordo ha il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
 - c. promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - d. nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - f. nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - g. inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli

Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Tavolo dei sottoscrittori;

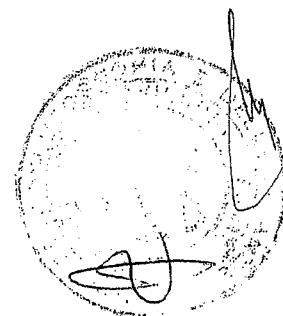
- h. assegnare al soggetto inadempiente, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, un congruo termine per provvedere, e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori per le necessarie valutazioni.

Articolo 7

Responsabile del singolo intervento

- 1 Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato B) il "Responsabile di intervento" che, nel caso di lavori pubblici, corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità;
 - d. verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - f. trasmettere al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
 - g. fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

2



Articolo 8

Inerzie, ritardi e inadempienze

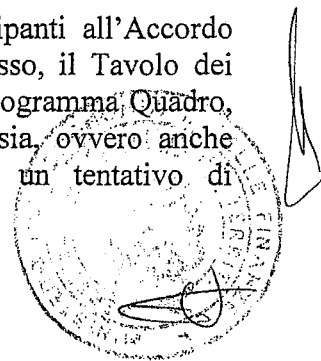
1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei sottoscrittori, previsto al punto 1.3 della Delibera CIPE n. 29/1997 così come riformulato dal punto 1.1 della delibera CIPE n. 14/2006, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
6. Il Tavolo dei sottoscrittori propone al Comitato Intesa Paritetico, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
7. Il Comitato Intesa Paritetico può adottare le misure individuate dal Tavolo dei sottoscrittori o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, ivi compresa la modifica o la ridefinizione degli interventi previsti nel presente Accordo e la riprogrammazione delle relative risorse.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 9

Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti

tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.



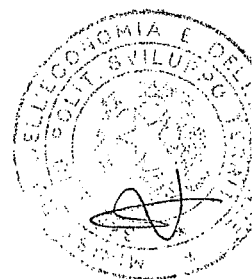
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'Accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei Sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 10

Disposizioni generali

1. Il presente Atto integrativo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Intesa Paritetico, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo, così come riformulato dal punto 1.1 della Delibera CIPE n. 14/2006. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Intesa Paritetico.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo di Programma Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.
6. Per quanto non espressamente previsto dal presente secondo Atto integrativo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo

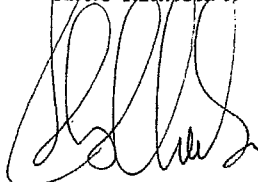
OK



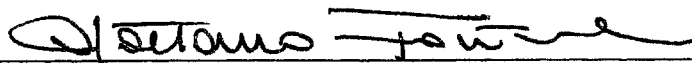
Roma, 13 luglio 2007

Ministero dello Sviluppo Economico
Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

Aldo Mancurti



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capo del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i
servizi generali
Gaetano Fontana



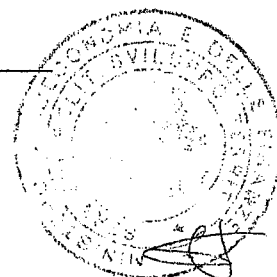
Regione Piemonte
Direttore della Direzione Programmazione e Statistica
Giuseppe Benedetto

Per delega:

Responsabile Struttura Flessibile per l'attuazione del Monitoraggio degli Accordi di
Programmi Quadro

Clara Varricchio







*Ministero
dello Sviluppo Economico*



*Ministero
delle Infrastrutture*

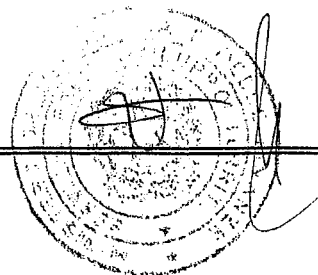


**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE**

**SECONDO ATTO INTEGRATIVO
DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER LO SVILUPPO LOCALE E TERRITORIALE E
PER INTERVENTI IN AREE URBANE**

ALLEGATO A - RELAZIONE TECNICA

Roma, Luglio 2007



INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE PIEMONTE

SECONDO ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO PER LA PROMOZIONE
DEI PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE E
RISERVA AREE URBANE

RELAZIONE TECNICA

1 PREMESSE

1.1 L'esperienza della programmazione integrata nelle aree urbane

La questione urbana è un tema a cui l'Unione Europea dedica un'attenzione particolare per due ordini fondamentali di motivi:

- le città rivestono un ruolo importante nella realizzazione degli obiettivi della strategia europea per lo sviluppo sostenibile¹, poiché in esse si trovano la maggior parte dei posti di lavoro, delle imprese e degli istituti di insegnamento superiore;
- la loro azione è determinante nella realizzazione della coesione sociale.

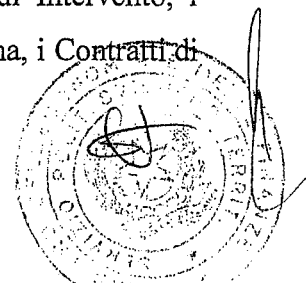
La qualità dell'ambiente urbano costituisce anche un fattore chiave di attrattiva che può tradursi nel rafforzamento del potenziale di crescita e di creazione di posti di lavoro e contribuire alla realizzazione dell'agenda di Lisbona².

L'importanza delle questioni urbane è stata riconosciuta sotto le successive presidenze dell'Unione, in particolare in occasione dei Consigli informali di Rotterdam del novembre 2004 e di Bristol del dicembre 2005.

Intorno al tema della riqualificazione urbana si è avviata in Italia negli anni Novanta una ricca sperimentazione, in particolare a partire da alcuni strumenti che prendono il nome di Programmi complessi: i Programmi Integrati di Intervento, i Programmi di Recupero Urbano, i Programmi di Riqualificazione Urbana, i Contratti di

¹ COM (2001) 264 del 15.05.2001

² COM (2005) 330 del 20.07.2005



Quartiere e i Programmi di Riqualficazione Urbana per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio³.

Per quanto riguarda gli interventi comunitari, al di là delle azioni “classiche” sostenute nel quadro della programmazione per l’Obiettivo 1 e 2, uno sforzo particolare è stato effettuato grazie all’iniziativa comunitaria URBAN e ai Progetti Pilota Urbani (ex – art. 10 del FESR).

URBAN si è concentrato sui quartieri più degradati puntando a migliorare il contesto fisico e sociale per ridurre i problemi di degrado e di isolamento, nella convinzione che la problematica urbana va affrontata in forma integrata associando la promozione dell’attività economica al miglioramento dell’infrastruttura e dell’ambiente, la formazione personalizzata alle azioni a favore delle pari opportunità e all’adeguamento dei servizi sociali.

Dal 1994 al 1999 la Commissione Europea ha finanziato, con circa 900 milioni di euro, 118 programmi presentati da altrettante città europee e 59 Progetti Pilota Urbani (PPU) con circa 160 milioni di euro nel periodo 1989 – 1999. Nel periodo 2000 – 2006 ha stanziato 700 milioni di euro per una nuova fase, che ha preso il nome di URBAN II⁴ e ha assunto il metodo e gli obiettivi già sperimentati per consolidare le strategie di sviluppo urbano destinando risorse consistenti ai programmi urbani nelle zone obiettivo 2.

L’integrazione tra organizzazione del territorio e la protezione dell’ambiente naturale e storico-culturale è stata anche sollecitata dallo Schema di sviluppo dello spazio europeo (SSSE) approvato dagli stati membri nel 1999. Lo schema pone la sostenibilità come strategia primaria da perseguirsi unitamente alla ricerca di nuove forme di competitività ed equilibrio territoriale, investendo direttamente diversi ambiti di intervento: a) lo sviluppo urbano; b) la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio; c) la protezione della natura e della diversità biologica.

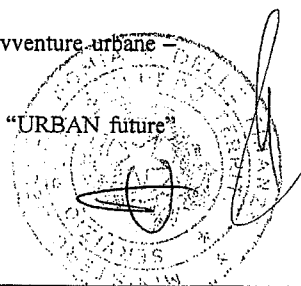
Nel 2005⁵ le città hanno posto l’accento sul cosiddetto “Acquis Urban”, ovvero sulle buone pratiche di intervento promosse dai programmi Urban dell’Unione Europea.

La lotta al degrado urbano e all’emarginazione sociale è un obiettivo assunto anche delle politiche nazionali. Il Governo italiano ha varato misure volte alla

3 M. Sclavi, I. Romano, S. Guercio, A. Pillon, M. Robiglio, I. Toussaint, 2002, Elèuthera, Avventure urbane Progettare la città con gli abitanti.

⁴ COM (2000) 1100 del 28.04.2000

⁵ Saarbrücken Common Declaration of URBAN cities and players at the European Conference “URBAN future” 2005



riqualificazione urbana, sia per il risanamento dei quartieri popolari di proprietà pubblica (programmi di recupero urbano, contratti di quartiere), sia per il recupero delle aree dimesse e degradate (programmi di riqualificazione urbana) e con il riparto delle risorse per il periodo 2004-2007 (Delibera Cipe n. 20/2004) ha previsto una riserva (Riserva Aree Urbane del Fondo aree sottoutilizzate) destinata al finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane del Mezzogiorno che ha poi esteso al Centro – Nord (Delibera Cipe n. 35/2005).

L'esperienza della Regione Piemonte nelle politiche urbane, ripresa in diversi studi⁶, è rilevante se si tiene conto delle competenze sulla tutela del territorio e dell'ambiente, come pure quelle dello sviluppo economico, sociale e culturale.

Il Piemonte è una delle Regioni italiane che ha avviato una politica di riqualificazione dei quartieri popolari degradati, chiedendo ai Comuni di ispirarsi all'iniziativa comunitaria URBAN e programmando in modo integrato i fondi statali (gescal) e i fondi strutturali dell'Unione Europea. L'intervento ha permesso di concentrare i contributi, gli incentivi e i sussidi alle imprese nei quartieri e il riferimento agli indirizzi comunitari ha favorito un approccio più completo alla riqualificazione delle periferie, laddove i decreti nazionali miravano più alla riqualificazione edilizia e urbanistica dei quartieri popolari.

Il Piemonte ha altresì promosso due iniziative rivolte alla dimensione urbana: con la prima è stato definito un quadro organico di interventi per la tutela delle risorse ambientali nell'area metropolitana (*Progetto Corona Verde*), con la seconda è stata avviata una sperimentazione della programmazione integrata a livello locale richiamando i principi e la metodologia adottata dalle iniziative comunitari URBAN e LEADER.

1.2 Dalla questione urbana alla programmazione per lo sviluppo locale

La sperimentazione della programmazione integrata è avvenuta nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma siglata nel 2000 con la stipula di uno specifico

⁶ Regione Piemonte-DIT Politecnico e Università di Torino, 2000, La valutazione della sostenibilità ambientale di progetti, programmi e piani in ambito urbano; Regione Piemonte - Università di Torino - Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino, 2001, Rapporto intermedio di valutazione dei programmi di recupero urbano dal 1993 al 2001; Regione Piemonte - Corep, 2004, Programmi di recupero urbano: processi di attuazione e capitale sociale; Regione Piemonte - CSI - Università e Politecnico di Torino, 2004, Valutare i programmi complessi; Regione Piemonte - CSI - Università e Politecnico di Torino, 2004, Linee guida per la valutazione di programmi complessi; Regione Piemonte - Università di Torino - Università del Piemonte Orientale e Politecnico di Torino, 2004, Rapporto finale di valutazione dei programmi di recupero urbano; Città di Torino - IRES - Progetto valutazione, 2006, La valutazione del programma URBAN II - Mirafiori Nord Torino.

Accordo di Programma Quadro (*Accordo di Programma per la promozione di programmi integrati di sviluppo locale*) volto ad estendere il modello sperimentato nei quartieri degradati delle aree urbane al resto del territorio regionale

La sperimentazione è stata promossa su tutto il territorio regionale secondo i principi e il metodo contenuti nei programmi di iniziativa comunitaria Urban e Leader, utilizzando le lezioni apprese con l'esperienza LEADER e quelle tratte dai patti territoriali. Inoltre è con la regionalizzazione della programmazione negoziata avvenuta nel 2003 (Delibera Cipe 26/2003) e il confronto con tutti i soggetti interessati che è emersa la necessità di individuare nuove modalità di programmazione a livello regionale e di promuovere un numero limitato di programmi integrati.

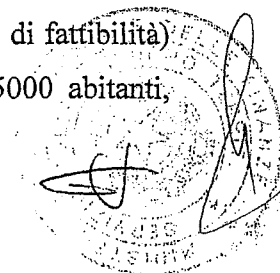
I programmi integrati potevano per questa ragione avere un'attenzione specifica ai temi della riqualificazione urbana, dello sviluppo rurale e della rete ecologica. Il sistema di enti parco della Regione Piemonte poteva in particolare contribuire allo sviluppo delle aree protette e delle riserve naturali anche con riferimento alle indicazioni contenute nei provvedimenti internazionali, comunitari e nazionali sulla conservazione della natura e della biodiversità.

In esecuzione a quanto stabilito dall'APQ citato, la Regione Piemonte, con determinazione dirigenziale n. 6 del 14 marzo 2005 e sue modificazioni, ha emanato il Bando regionale "Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005-2006" (di seguito bando PISL), il cui schema definitivo è stato preventivamente approvato dalla Giunta Regionale tenendo conto delle risultanze delle consultazioni avviate con le Province e terminate con l'acquisizione del parere della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali.

Gli Enti locali, partendo da un'analisi dei punti di forza e di debolezza delle aree esposte a rischio di declino o di emarginazione, sono stati chiamati a coinvolgere tutti i soggetti (pubblici e privati) presenti sul territorio e a condividere con essi una strategia di sviluppo volta ad invertire il trend negativo.

La Regione si è invece impegnata a rafforzare la collaborazione tra i settori regionali e ad attivare un nuovo metodo di lavoro interagendo sia con i soggetti interessati al finanziamento delle opere incluse nei programmi sia con gli Enti proponenti così come definito sin dalla sottoscrizione dell'Accordo.

Il bando PISL è stato concepito per suscitare ipotesi progettuali dirette alla programmazione integrata (programmi integrati di sviluppo locale e studi di fattibilità) da parte di Comuni singoli e associati con popolazione superiore ai 5000 abitanti.



Comunità Montane, Comunità Collinari e Enti Parco, attraverso la cooperazione istituzionale ed il partenariato socio-economico e l'assegnazione dei 4.356.500,00 euro previsti dall'Accordo.

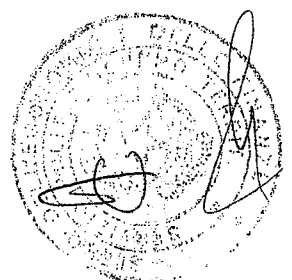
Con questo strumento la Regione ha avviato una selezione articolata in due fasi.

La prima prevedeva la valutazione e l'ammissione a finanziamento delle idee progettuali formulate in un dossier di candidatura da presentarsi entro il 30 maggio 2005, la seconda la valutazione dei Programmi integrati veri e propri e degli Studi di fattibilità delle opere pubbliche o di interesse pubblico in essi contenute redatte nell'arco dei 10 mesi successivi alla pubblicazione delle linee guida per l'elaborazione dei programmi regionali .

Nella prima fase, con la Deliberazione n. 7-1019 del 10 ottobre 2005 e sue modificazioni, la Giunta Regionale ha preso atto della valutazione effettuata dai Gruppi di Valutazione provinciali in relazione ai 124 dossier di candidatura pervenuti alla Direzione Regionale Programmazione e Statistica ed ha assegnato i finanziamenti per la redazione dei programmi ai soggetti beneficiari collocatisi fino al numero 52 della graduatoria approvata.

Inoltre, con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8 del 10 febbraio 2006 di adozione dell'Accordo di programma tra la Regione e le Province di Vercelli, Novara, Cuneo e Verbano-Cusio Ossola, sottoscritto il 6 dicembre 2005, è stata finanziata con fondi regionali la redazione dei programmi posizionatisi dal n. 53 al n. 63 della medesima graduatoria, nella misura del 45%.

Nella seconda fase, i 63 Enti beneficiari del finanziamento hanno consegnato i loro Programmi integrati entro il termine del 23 ottobre 2006, come prescritto dalla DGR n. 7-1019 citata. Il Comune di Torino ha altresì presentato un quarto programma, la cui redazione è stata autonomamente finanziata.



I 64 programmi sono così suddivisi:

PROVINCIA	NUMERO PISL
Alessandria	6
Asti	4
Biella	2
Cuneo	12
Novara	6
Torino	27
Verbania-Cusio-Ossola	4
Vercelli	3

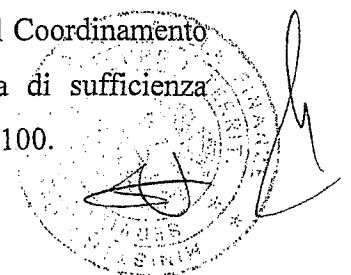
La valutazione degli elaborati è stata effettuata dal Coordinamento dei Gruppi di Valutazione, costituito da quattro funzionari regionali, fra i quali un esperto del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, il responsabile del Settore regionale Valutazione Progetti e Proposte di Atti di Programmazione Negoziata, un funzionario della Direzione Industria e uno della Direzione Pianificazione Gestione Urbanistica, dai rappresentanti delle singole Province, con l'assistenza di esperti nominati dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

L'attività di selezione è stata condotta con il supporto di funzionari delle strutture regionali interessate in materia prevalente di riferimento dei programmi e di esperti dell'Università degli Studi di Torino e del Politecnico di Torino.

In particolare si è tenuto conto dei seguenti dei criteri di valutazione:

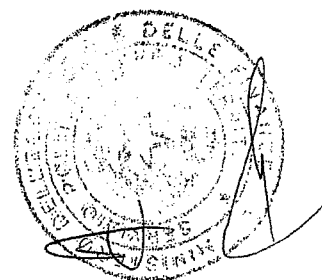
- degrado ambientale e socio-economico;
- soluzioni innovative per la progettazione degli interventi e dei servizi;
- condivisione degli attori locali agli obiettivi del programma;
- maggiore percentuale del finanziamento privato;
- maggiore percentuale del finanziamento pubblico locale;
- approfondimento e concretezza degli studi di fattibilità delle opere pubbliche.

Su specifica proposta del rappresentante ministeriale del DPS, il Coordinamento dei Gruppi di Valutazione ha poi determinato una soglia minima di sufficienza nell'ambito dei punteggi attribuiti in misura non inferiore a 51 punti su 100.



Con la Deliberazione n. 52-5731 del 16 aprile 2007 la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze della valutazione dei 64 Programmi integrati di sviluppo locale operata dal Coordinamento dei Gruppi di Valutazione ed ha approvato una graduatoria che circoscrive a 40 il numero dei programmi aventi un punteggio superiore alla sufficienza.

I quaranta programmi integrati di sviluppo locale selezionati hanno un'attenzione specifica sia ai temi della riqualificazione urbana, dello sviluppo rurale e della rete ecologica e sono di seguito classificati in funzione dell'area territoriale di riferimento ("aree urbane" raggruppando le proposte presentate dalle aree fortemente urbanizzate del Piemonte; "aree rurali" come insieme costituito dalle proposte presentate dagli enti appartenenti al territorio montano e collinare e "rete ecologica" per quanto riguarda le proposte presentate dal sistema degli Enti parco):



<p>AREE URBANE</p>	<p>COMUNE DI CASALE MONFERRATO COMUNE DI TORINO COMUNE DI VERCELLI COMUNE DI ASTI COMUNE DI RIVALTA TORINESE COMUNE DI BIELLA COMUNE DI GALLIATE COMUNE DI SAVIGLIANO COMUNE DI IVREA COMUNE DI VIGONE COMUNE DI BRA COMUNE DI BIANDRATE COMUNE DI MASIO COMUNE DI COLLEGNO COMUNE DI CHIERI COMUNE DI VENARIA COMUNE DI DRUENTO COMUNE DI CUNEO COMUNE DI CARIGNANO COMUNE DI SETTIMO TORINESE COMUNE DI VERBANIA COMUNE DI PIOBESI COMUNE DI OVADA COMUNE DI MONTANARO COMUNE DI VALENZA COMUNE DI MONCALIERI COMUNE DI CANALE</p>
<p>RETE ECOLOGICA</p>	<p>PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA PARCO NATURALE ALTA VAL SESIA ENTE PARCO LA MANDRIA PARCO FLUVIALE PO TORINESE PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO</p>
<p>AREE RURALI</p>	<p>C. M. VALLI GESSO VERMENAGNA C. M. ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA C. M. BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA C. M. VALLI ORCO E SOANA C. M. ALTA VAL TANARO C. C. PIANALTO ASTIGIANO</p>

[Handwritten mark]



2. Alcuni orientamenti strategici in tema

Gli orientamenti strategici comunitari per la coesione economica, sociale e territoriale per il periodo 2007-2013⁷ dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche delle zone urbane e rurali e incoraggiano un “approccio integrato” della politica di coesione che non deve soltanto favorire la crescita e l’occupazione, ma anche perseguire obiettivi sociali e ambientali. Sono almeno quattro i punti fondamentali che debbono essere presi in considerazione per rafforzare l’attrattiva delle città: i trasporti, l’accessibilità e la mobilità, l’accesso ai servizi e alle attrezzature, l’ambiente naturale e fisico, il settore culturale⁸.

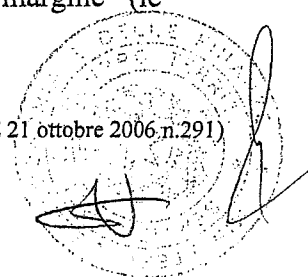
Anche i documenti programmatici nazionali insistono sul fatto che le complesse sfide multisetoriali delle politiche urbane richiedendo una forte capacità di integrazione di soggetti, strumenti e risorse e sulla necessità di garantire una visione integrata tra la pianificazione urbanistico-territoriale, il sistema storico, paesaggistico-ambientale, e, dall’altro, lo sviluppo economico, con riferimento anche alle potenzialità turistiche, all’integrazione degli investimenti e al coordinamento con le politiche e i programmi di settore.

La proposta di Quadro Strategico Nazionale che il Governo centrale sta utilizzando per il confronto negoziale con la Commissione Europea assegna alla priorità 8 “*Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani*” l’obiettivo generale “di promuovere la competitività, l’innovazione e l’attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali”.

L’allegato infrastrutture al Dpef 2007-2011 suggerisce inoltre che “l’orizzonte di azione da privilegiare sia quello dei sistemi territoriali ed urbani di secondo livello (città medie) con l’intento di affrontare almeno tre obiettivi prioritari: a) sostenere l’apertura europea ed internazionale delle città e delle reti urbane; b) rafforzare il carattere dei territori urbani come luogo di produzione di beni pubblici (servizi collettivi, attrezzature pubbliche e private, offerta residenziale differenziata per tipologie e fasce di destinatari); c) dare valore alle parti più fragili e/o critiche del territorio nazionale, promuovendo azioni specifiche rivolte ai “territori di margine” (le

⁷ COM (2005) 299 del 5.07.2005 e Decisione del Consiglio del 6.10.2006 n. 2006/702/CE (G.U.U.E 21 ottobre 2006 n.291)

⁸ COM (2006) 385 del 13.07.2006



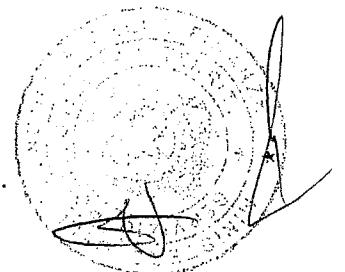
periferie urbane, le aree a più forte tensione abitativa, gli insediamenti produttivi in abbandono, le aree della “dispersione insediativa”, i paesaggi minacciati, ecc)”.

Il Documento Strategico regionale (DSR, 2005) pone anch'esso l'accento sulla necessità di integrare le differenti politiche in modo da coniugare competitività e coesione sociale, in funzione delle differenti vocazioni e dello specifico contesto socio-economico, ambientale e culturale dei sistemi territoriali sub-regionali.

Il DSR ha inoltre ribadito l'importanza di impostare strategie di lungo periodo condivise tra lo Stato e la Regione e ha riconosciuto che la tendenza policentrica del territorio ha bisogno di essere sostenuta attraverso pratiche cooperative sociali e istituzionali: “le strategie urbane, accanto al pieno recepimento e allo sviluppo delle politiche di risanamento e recupero residenziale sperimentate con i programmi Urban, dovranno porsi l'obiettivo di costruire un sistema urbano regionale nel quale i fattori dell'innovazione siano pienamente accessibili, pur nel rispetto delle identità e delle specializzazioni funzionali dei singoli luoghi. Ciò significa, per un verso, decentrare le funzioni superiori (Università e ricerca, sanità, cultura, accessibilità) garantendone il livello qualitativo con logiche di rete; per altro verso favorire lo sviluppo autocentrato delle città attraverso specializzazioni complesse e internamente coerenti, secondo percorsi evolutivi costruiti autonomamente dalle città (piani strategici, patti territoriali) e opportunamente orientati da Province e Governo regionale” (DSR, 2005).

Il Documento di Programmazione Strategico – Operativa (DPSO, 2006) ha poi definito quattro specifiche priorità di cui una è specificatamente rivolta alla riqualificazione del territorio regionale. In quest'ottica anche la proposta di Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR), ora al vaglio della Commissione Europea, prevede un asse (III) interamente destinato alla “promozione dell'integrazione tra valorizzazione del patrimonio ambientale-storico-culturale e delle attività imprenditoriali ad esse connesse e la riqualificazione delle aree urbane in un'ottica di sviluppo economico, di inclusione sociale e rigenerazione delle aree degradate” nonché la possibilità di affidare ad Enti pubblici territoriali⁹ lo svolgimento di una parte o della totalità dei compiti dell'Autorità di gestione.

⁹ organismi intermedi art. 2.6, 37, 42, 43, 59.2 del Re (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo.



3. GLI OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Alla luce di queste premesse, la Regione intende condividere con i Ministeri competenti:

- a. gli obiettivi della Riserva Aree Urbane del Fondo aree sottoutilizzate:
- accelerazione della spesa per investimenti, da realizzarsi attraverso la valorizzazione della progettazione comunale più avanzata;
 - sostegno prioritario a interventi di maggiore qualità in termini di rilevanza strategica, valore aggiunto e innovazione, da realizzarsi attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale, già disponibili a livello comunale e/o intercomunale;
 - promozione di strumenti innovativi per la pianificazione territoriale e la programmazione di investimenti con il coinvolgimento di soggetti privati e della società civile;
 - valorizzazione del processo di concertazione tra i diversi livelli di governo e della capacità propositiva delle città, delle istituzioni comunali e del partenariato economico sociale;

avviando un'azione in campo urbano volta al finanziamento di:

- interventi infrastrutturali di rilievo strategico ricompresi in strumenti di programmazione integrata di tipo settoriale, comunale e intercomunale, considerando tali interventi o pacchetti di interventi che combinino più investimenti legati da una comune strategia territoriale e integrati sotto l'aspetto tipologico, funzionale ed economico-finanziario, da realizzarsi anche attraverso la sinergia di risorse di soggetti pubblici e privati.

- b. gli obiettivi dell'Accordo di Programma sottoscritto nell'ottobre 2004 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la promozione di programmi di sviluppo locale.

avviando un'azione volta al finanziamento di:

- interventi infrastrutturali di rilievo strategico ricompresi in strumenti di programmazione integrata di tipo settoriale, comunale e intercomunale;
- azioni immateriali.

L'azione di sviluppo in campo urbano prevista dal presente Atto Integrativo, si sviluppa nel quadro degli indirizzi già definiti, nel dicembre 2004, dal Tavolo



**VALORE DEGLI INTERVENTI PER L'APQ SVILUPPO LOCALE E TERRITORIALE E PER
INTERVENTI IN AREE URBANE**

ENTI ATTUATORI PISL	ATTUAZIONE FAS 2005 E 2006 E COFINANZIAMENTO LOCALE
Parco del Po e dell'Orba	3.049.910,00
Comunità Montana Valle Gesso e Vermenagna	3.782.000,00
Parco Naturale Alta Val di Sesia	2.730.049,10
Casale Monferrato	3.128.060,00
Torino - Falchera	2.000.000,00
Torino - Barriera di Milano	19.970.782,20

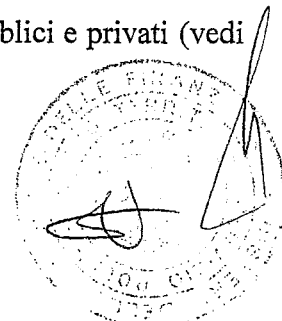
Il Quadro Strategico dell'Accordo approvato con D.G.R n. 13 - 5667 del 10 aprile 2007 ha previsto una programmazione di medio periodo che imporrà anche una ricognizione della progettualità esistente e già condivisa con le istituzioni provinciali nell'ambito delle Intese Istituzionali in corso di sottoscrizione e il finanziamento della realizzazione delle opere pubbliche inserite nel processo di programmazione integrata e di quelle strategiche che verranno condivise con i Ministeri competenti e/o con una o più Regioni.

**5 - LE MODALITA' PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI INTEGRATI NEL
LORO COMPLESSO NEL PERIODO 2007-2013.**

La Giunta Regionale ha ritenuto fino a questo momento di finanziare 6 programmi integrati con le risorse della Riserva Aree Urbane e della Delibera Cipe n. 3/2006.

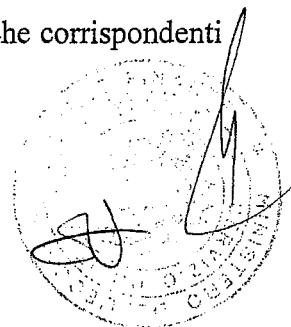
Tali risorse devono considerarsi come primo finanziamento per far decollare gli interventi strategici utili all'avvio dei programmi.

Per alcuni di questi si è già riscontrato l'attivazione degli investimenti pubblici e privati (vedi tabelle con i quadri generali aggiornati degli interventi proposti).



Tuttavia per garantire l'attuazione dei programmi nel loro complesso, la Regione Piemonte è orientata a:

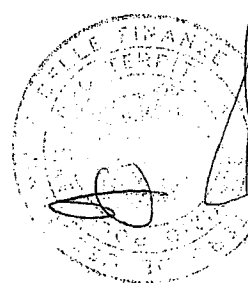
- sottoscrivere al momento dell'assegnazione dei finanziamenti analogo accordo con gli Enti Locali volto a garantire che entro il 30/06/2010 il soggetto capofila dia conto dell'avvenuto rispetto della quota a carico degli investimenti locali pubblici/privati. Tale scelta deriva dalla necessità di mantenere i requisiti previsti dal bando per l'accesso ai finanziamenti e dall'impossibilità di garantire il finanziamento locale pubblico al momento della sottoscrizione dell'APQ, a causa dei vincoli posti dal patto di stabilità. Indipendentemente da questi vincoli, i Programmi Integrati sono stati concepiti in modo da poter essere realizzati in un'ottica pluriennale (circa 6-8 anni) e richiedono una scansione temporale che tenga conto delle capacità di investimento e di indebitamento degli enti locali, che non sarebbero in grado di realizzare in breve tempo tutto quanto previsto dal programma nel suo complesso. Ne deriva pertanto che la Regione è orientata a finanziare progressivamente questi programmi nell'arco di tempo 2007-2013, sia in funzione della capacità degli enti stessi di portare a termine gli interventi avviati e di rispettare la quota di investimenti a loro carico, sia dell'effettiva attrazione che questi programmi svolgono sugli investimenti privati. Per tale ragione i Programmi vanno intesi come uno strumento programmatico di natura processuale che si sviluppa nel corso del tempo;
- prevedere ulteriori finanziamenti per la realizzazione degli interventi contenuti nei programmi, laddove gli stessi risultino coerenti con i nuovi criteri per l'utilizzo dei fondi stanziati a sostegno della politica di coesione 2007-2013 o nell'ambito della politica regionale ordinaria. In particolare le opere pubbliche potranno essere finanziate a seguito della revisione dell'Intesa Istituzionale di Programma, qualora le stesse possano essere contemplate all'interno dei nuovi assi e Accordi di Programma Quadro sottoscrivere con lo Stato; si segnala, inoltre, che la proposta di POR FESR presentata alla Commissione Europea prevede un asse dedicato alla riqualificazione territoriale, che al suo interno contiene una misura dedicata alla riqualificazione dei quartieri degradati, allo scopo di recepire all'interno del FESR i contenuti dell'iniziativa comunitaria denominata Urban. I programmi del Comune di Torino paiono avere le caratteristiche corrispondenti a tale misura;



- promuovere la presentazione degli interventi contenuti nei Programmi Integrati laddove questi risultino coerenti con i criteri contenuti nei nuovi programmi di cooperazione (ex Interreg transfrontaliero e transnazionale), in particolare quello presentato dal Parco dell'Alta Val Sesia pare possedere le potenzialità per accedere ai fondi Interreg transfrontaliero Italia-Svizzera;
- promuovere la realizzazione di alcuni degli interventi previsti in project financing con il finanziamento della sola progettazione;
- promuovere l'inserimento di alcuni degli interventi strategici nell'ambito dei nuovi Programmi Territoriali Integrati e dei possibili programmi a regia regionale (Corona verde, montagna debole, programma interregionale per la valorizzazione del Po), che rappresentano gli strumenti attuativi della nuova politica di coesione.

La Regione si impegna inoltre a presentare, all'interno del rapporto di monitoraggio, analisi e dati relativi alla realizzazione dei programmi integrati nel loro complesso, con particolare riferimento al rispetto delle percentuali di investimento a carico dei soggetti locali e alle fonti di finanziamento utilizzate.

Di seguito si riporta per ogni PISL oggetto di questo Accordo, il piano finanziario degli interventi proposti, aggiornato a giugno 2007, anche alla luce di verifiche tecniche sullo stato di avanzamento degli stessi, effettuata con i soggetti proponenti.



**PIANO FINANZIARIO AGGIORNATO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI NEI
PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE**

TORINO DOKS DORA

			RISORSE PUBBLICHE					
STR	STIMA COSTO/SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	LOCALI		REGIONALI E NAZIONALI			
			Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale	
10.1	INVESTIMENTI PUBBLICI	€ 67.341.045,70	€ 7.784.670,00	€ 20.036.943,80	€ -	€ 4.131.327,50	€ 21.815.840,40	€ 13.572.264,00
10.1.1	10.1.1	€ 49.980.195,50		€ 16.474.455,60	€ -	€ 4.131.327,50	€ 18.808.994,40	€ 10.565.418,00
10.1.1.1	RIGUALIFICAZIONE SUOLO PUBBLICO BORGATA TESSO	SI € 3.759.542,00		€ -	€ -	€ -	€ 1.879.771,00	€ 1.879.771,00
10.1.1.2	Completamento spina reale	SI € 6.912.758,00		€ -	€ -	€ -	€ 3.456.379,00	€ 3.456.379,00
10.1.1.3	Spazi interconnessi tra spina Centrale e docks dora			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
10.1.1.4	1° fase - Passerella	€ 2.499.450,00		€ 1.124.752,50	€ -	€ -	€ 1.374.697,50	€ -
10.1.1.5	2° fase - Riqualificazione suolo pubblico	€ 4.613.538,00		€ 2.076.092,10	€ -	€ -	€ 2.537.445,90	€ -
10.1.1.6	Realizzazione parcheggi via stradella	€ 5.097.270,00		€ 2.293.771,50	€ -	€ -	€ 2.803.498,50	€ -
	Ex- Incet - Parcheggi e suolo pubblico	SI € 2.872.700,00		€ 1.282.715,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.579.985,00
	RISTRUTTURAZIONE DI PARTE DEL COMPLESSO EX INDUSTRIALE INCET PER LA REALIZZARE LA SEDE ZONALE DEL COMANDO DEI CARABINIERI	SI € 6.635.060,00		€ 2.985.777,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.649.283,00
	Ex- Incet - Completamento lotto1	€ 4.131.327,50		€ -	€ -	€ 4.131.327,50	€ -	€ -
	Piazza Almonda	€ 558.850,00		€ 251.347,50	€ -	€ -	€ 307.202,50	€ -
	Officina delle idee	€ 12.900.000,00		€ 6.450.000,00	€ -	€ -	€ 6.450.000,00	€ -
10.1.2	INTERVENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	€ 17.360.850,20	€ 7.784.670,00	€ 3.562.488,20	€ -	€ -	€ 3.006.846,00	€ 3.006.846,00
10.1.2.2	realizzazione pubblico-privata e gestione mista							
	EX INCET EDIFICIO INDUSTRIALE CENTRO POLIFUNZIONALE E DI SERVIZI INTEGRATI PER LA COLLETTIVITA' - LOTTO 1	SI € 9.576.180,20		€ 3.562.488,20	€ -	€ -	€ 3.006.846,00	€ 3.006.846,00
	Ex incet edificio industriale	SI € 7.784.670,00	€ 7.784.670,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

12

10.2	INVESTIMENTI PRIVATI	€ 11.665.200,00	€ 11.665.200,00		€		
10.2.2	ATTIVITÀ ECONOMICHE	€ 11.665.200,00	€ 11.665.200,00		€	-	
10.2.2.1	riqualificazione patrimonio edilizio privato DOCKS DORA	€ 11.665.200,00	€ 11.665.200,00		€		
10.3	AZIONI IMMATERIALI	€ 5.490.000,00	€ 1.800.000,00	€ 3.690.000,00	€	-	€
10.3.1	PUBBLICHE	€ 3.690.000,00		€ 3.690.000,00	€	-	€ -
10.3.1.1	Azione 1 accompagnamento sociale	€ 800.000,00		€ 800.000,00	€	-	€ -
10.3.1.2	Azione 2 mediazione interculturale	€ 150.000,00		€ 150.000,00	€	-	€ -
10.3.1.3	Azione 3 integrazione sociale ed economia del docks dora	€ 500.000,00		€ 500.000,00	€	-	€ -
10.3.1.4	Azione 4 incubatore di imprese diffuso	€ 600.000,00		€ 600.000,00	€	-	€ -
10.3.1.5	Azione 5 studi per la valorizzazione della Borgata Tesso	€ 250.000,00		€ 250.000,00	€	-	€ -
10.3.1.6	Azione 5.2 attività della fondazione	€ 1.150.000,00		€ 1.150.000,00	€	-	€ -
10.3.1.7	Azione 7 attuazione del pisl animazione marketing	€ 240.000,00		€ 240.000,00	€	-	€ -
10.3.2	PRIVATE	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00		€	-	
10.3.2.1	Azione 3 integrazione sociale ed economica nei docks dora parte 2	€ 600.000,00	€ 600.000,00		€		
10.3.2.2	Azione 4 incubatore di imprese diffuso parte 2	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00		€		

PARZIALI	€ 84.496.245,70	€ 21.249.870,00	€ 23.726.943,80	€ -	€ 4.131.327,50	€ 21.815.840,40	€ 13.572.264,00
TOTALE PROGRAMMA INTEGRATO	€ 84.496.245,70						
TOTALE RISORSE PRIVATE	€ 21.249.870,00						
TOTALE RISORSE PUBBLICHE LOCALI	€ 27.858.271,30						
TOTALE RISORSE REGIONALI	€ 21.815.840,40						
TOTALE RISORSE DA INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA	€ 13.572.264,00						
TOTALE PROGRAMMA FINANZIATO CON APQ	€ 19.970.782,20						
TOTALE PROGRAMMA AVVIATO CON ALTRI STRUMENTI (risorse private, comunali e leggi regionali)	€ 12.265.200,00						

TORINO FALCHERA

ST R	STIMA COSTO/SPE SE DI INVESTIMEN TO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
			LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
			Comunali	Provincia li	Altro	Regione	Intesa Istituzionale
10.1	INVESTIMENTI PUBBLICI	€ 15.614.825,00	€ 5.399.352,00	€ -	€ -	€ 3.996.609,00	€ 6.218.864,00
10.1	OO. PP.	€ 15.614.825,00	€ 5.399.352,00	€ -	€ -	€ 3.996.609,00	€ 6.218.864,00
10.1.1	Parco laghetti	€ 7.948.900,00	€ 2.384.670,00	€ -	€ -	€ 1.192.335,00	€ 4.371.895,00
10.1.1.2	RECUPERO DELL'EDIFICIO AMBROSINI PER REALIZZARE BIBLIOTECA DI QUARTIERE	€ 2.000.000,00	€ 436.882,00	€ -	€ -	€ 781.559,00	€ 781.559,00
10.1.1.4	La rotonda	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.098.115,00	€ 1.065.410,00
10.1.1.5	Riqualificazione spazi urbani strada Cuorgnè e rotonda	€ 2.275.500,00	€ 1.592.850,00	€ -	€ -	€ 682.650,00	€ -
10.1.1.6	Ex biblioteca di quartiere	€ 483.900,00	€ 241.950,00	€ -	€ -	€ 241.950,00	€ -
10.1.1.6	Ristrutturazione centro giovanile EI Barrio	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.2	INVESTIMENTI PRIVATI	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.2.1	ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.2.1	Realizzazione area servizi da parte della società Bor.set.to	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3	AZIONI IMMATERIALI	€ 780.000,00	€ 150.000,00	€ 630.000,00	€ -	€ -	€ -
10.3.1	PUBBLICHE	€ 630.000,00	€ 630.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3.1.1	AZIONE 1 A FAVORE COMUNITA' ROM	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3.1.2	AZIONE 2 INCENTIVI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3.1.3	AZIONE 3 ACCOMPAGNAMENTO ALLE ATTIVITA' IMPR. PER IL PARCO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3.1.4	AZIONE 5 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3.1.5	AZIONE 6 ATTUAZIONE PISL	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3.2	PRIVATE	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3.2.1	AZIONE 2 INCENTIVI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	PARZIALE	€ 25.394.825,00	€ 9.150.000,00	€ 6.029.352,00	€ -	€ 3.996.609,00	€ 6.218.864,00

TOTALE PROGRAMMA INTEGRATO	€ 25.394.826,00
----------------------------	--------------------

TOTALE RISORSE PRIVATE	€ 9.150.000,00
------------------------	-------------------

TOTALE RISORSE PUBBLICHE LOCALI	€ 6.029.352,00
---------------------------------	-------------------

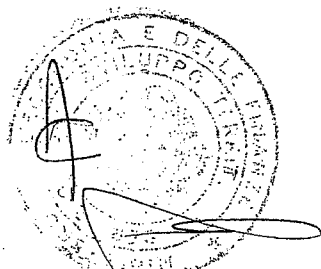
TOTALE RISORSE REGIONALI	€ 3.996.609,00
--------------------------	-------------------

TOTALE RISORSE DA INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA	€ 6.218.864,00
--	-------------------

TOTALE PROGRAMMA FINANZIATO CON APQ	€ 2.000.000,00
--	-------------------

TOTALE PROGRAMMA AVVIATO CON ALTRI STRUMENTI (risorse private, comunali e leggi regionali)	€ -
--	--------

12



CASALE MONFERRATO

		STR	STIMA COSTO/SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
					LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
					Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale
10.1	INVESTIMENTI PUBBLICI		€ 6.845.484,50	€ 406.500,00	€ 2.463.928,00	€ -	€ -	€ 2.884.685,50	€ 1.090.371,00
10.1	00-PP		€ 6.048.984,50		€ 2.113.928,00	€ -	€ -	€ 2.844.685,50	€ 1.090.371,00
10.1.1.1	PARCO "ETERNOT", INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO	si	€ 3.128.060,00		€ 1.133.928,00	€ -	€ -	€ 1.994.132,00	
10.1.1.2	Riqualificazione asse viario	si	€ 1.230.553,50		€ 380.000,00	€ -	€ -	€ 850.553,50	€ -
10.1.1.4	Recupero area ex Solaro	si	€ 1.690.371,00		€ 600.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.090.371,00
10.1.2	INTERVENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO		€ 796.500,00	€ 406.500,00	€ 350.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00	€ -
10.1.2.1	Risollevare con l'acqua	si	€ 796.500,00	€ 406.500,00	€ 380.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00	€ -
10.2	INVESTIMENTI PRIVATI		€ 4.600.000,00	€ 4.600.000,00				€ -	
10.2.2	ATTIVITA' ECONOMICHE		€ 4.600.000,00	€ 4.600.000,00				€ -	
10.2.2.1	Nuovo centro commerciale	si	€ 4.600.000,00	€ 4.600.000,00				€ -	
10.3	AZIONI IMMATERIALI		€ 667.251,00	€ -	€ 65.000,00	€ -	€ 287.251,00	€ 315.000,00	€ -
10.3.1	PUBBLICHE		€ 667.251,00		€ 65.000,00	€ -	€ 287.251,00	€ 315.000,00	€ -
10.3.1.1	Ronzone.COM	si	€ 75.000,00					€ 75.000,00	€ -
10.3.1.2	Ronzone.net	si	€ 50.000,00					€ 50.000,00	€ -
10.3.1.3	Gestire-partecipare-comunicare	si	€ 150.000,00		€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ -
10.3.1.4	Sperimentare & valutare	si	€ 105.000,00		€ 15.000,00	€ -	€ -	€ 90.000,00	€ -
10.3.1.5	Riduco/riuso/reciclo	si	€ 257.251,00				€ 257.251,00	€ -	€ -
10.3.1.6	Più mobilità meno energia	si	€ 30.000,00				€ 30.000,00	€ -	€ -
PARZIALI			€ 12.112.735,50	€ 5.006.500,00	€ 2.528.928,00	€ -	€ - 287.251,00	€ 3.199.685,50	€ 1.090.371,00

TOTALE PROGRAMMA INTEGRATO	€ 12.112.735,50
----------------------------	--------------------

TOTALE RISORSE PRIVATE	€ 5.006.500,00
------------------------	-------------------

TOTALE RISORSE PUBBLICHE LOCALI	€ 2.816.179,00
---------------------------------	-------------------

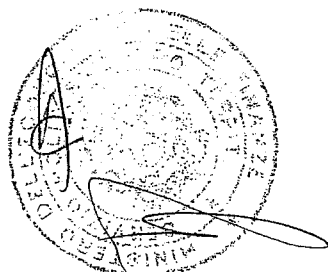
TOTALE RISORSE REGIONALI	€ 3.199.685,50
--------------------------	-------------------

TOTALE RISORSE DA INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA	€ 1.090.371,00
--	-------------------

TOTALE PROGRAMMA FINANZIATO CON APQ	€ 3.128.060,00
-------------------------------------	-------------------

TOTALE PROGRAMMA AVVIATO CON ALTRI STRUMENTI (risorse private, comunali e leggi regionali)	€ 5.653.751,00
--	-------------------

Handwritten signature or initials.



PARCO NATURALE ALTA
VALSESIA

	STR	STIMA COSTO/SPESE DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
				LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
				Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale
10.1		€ 21.572.358,00	€ 1.925.000,00	€ 4.449.400,00	€ 355.000,00	€ 2.175.810,00	€ 5.367.070,00	€ 7.300.076,00
10.1.1	OO-PP	€ 19.172.358,00		€ 4.049.400,00	€ 355.000,00	€ 2.175.810,00	€ 5.367.070,00	€ 7.225.076,00
10.1.1.1	Recupero di baita walser per creazione fattoria didattica in quota	NO € 302.700,00		€	€	€ 90.810,00	€ 211.890,00	€
10.1.1.2	SOLUZIONI DI VIABILITA' TURISTICA IN AREA PARCO	SI € 500.000,00		€	€	€	€	€ 500.000,00
10.1.1.3	Insieme nel Parco: attivazione di servizio trasporto collettivo	NO € 70.080,00		€	€	€ 30.000,00	€ 40.080,00	€
10.1.1.4	RECUPERO EX ALBERGO DELLA POSTA IN COMUNE DI FOBELLO - II LOTTO	SI € 1.081.500,00		€	€	€	€	€ 1.081.500,00
10.1.1.5	Realizzazione di una via ferrata alle Caldaie del Sesia	NO € 150.000,00		€	€	€ 45.000,00	€ 105.000,00	€
10.1.1.6	La via dell'oro: realizzazione di un ponte lamellare di accesso	NO € 100.000,00		€ 65.000,00	€	€ 35.000,00	€	€
10.1.1.7	La via dell'oro: allestimento del centro visite nell'antico fabbricato di S.Maria	SI € 445.000,00		€	€	€	€	€ 445.000,00
10.1.1.8								
10.1.1.3	REALIZZAZIONE DI UN CIRCUITO MONTANO PLURISTAGIONALE (PISTA SCI DI FONDO, IPOVIA, CICLOPISTA)	NO € 528.549,10		€ 191.000,00	€	€	€ 337.549,10	€
10.1.1.9	La via dell'oro: alla scoperta del parco e delle antiche miniere	NO € 450.000,00		€ 183.000,00	€	€	€ 267.000,00	€
10.1.1.10	Realizzazione di percorsi turistici e rurali in quota	SI € 780.000,00		€	€	€	€	€ 780.000,00
10.1.1.11	Progetto di ricettività diffusa: realizzazione di un albergo in quota	NO € 1.100.000,00		€ 440.000,00	€	€	€ 660.000,00	€
10.1.1.12	Riqualificazione turistica del sentiero dell'arte	NO € 275.000,00		€ 100.000,00	€	€	€ 175.000,00	€
10.1.1.13	Interventi di qualificazione forestale e di fruizione ambientale	SI € 553.000,00		€	€	€	€	€ 553.000,00
10.1.1.14	Allestimento di uno spazio scomuseale legato all'antica cava dei funei	NO € 540.000,00		€ 216.000,00	€	€	€ 324.000,00	€
10.1.1.15	Realizzazione di una fattoria didattica nel parco: alla scoperta degli animali	NO € 250.000,00		€ 50.000,00	€	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€
10.1.1.16	Interventi di qualificazione dell'offerta sportiva e turistica locale	NO € 469.000,00		€ 169.000,00	€	€	€ 300.000,00	€
10.1.1.17	Allestimento di spazio verde con area sosta coperta	NO € 780.000,00		€ 216.000,00	€	€ 88.000,00	€ 456.000,00	€
10.1.1.18	Realizzazione di microcentrali idroelettriche	NO € 305.000,00		€ 93.000,00	€	€ 212.000,00	€	€
10.1.1.19	Progetto di qualificazione e certificazione dell'ambiente e delle acque	SI € 134.576,00		€	€	€	€	€ 134.576,00

10.1.1.2 0	Realizzazione di un centro di accoglienza turistica in quota	NO	€ 340.000,00	€ 121.000,00	€ 15.000,00	€ 204.000,00	€ -
10.1.1.2 1	Completamento di una struttura turistica ricettiva extralberghiera	NO	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ 150.000,00	€ -
10.1.1.2 2	Ampliamento dell'area di accoglienza turistica lungo il torrente Mastallone	SI	€ 180.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 180.000,00
10.1.1.2 3	Completamento di area sportiva	SI	€ 285.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 285.000,00
10.1.1.2 4	La via della natura accessibile: completamento di un percorso per disabili	NO	€ 280.000,00	€ 84.000,00	€ -	€ 196.000,00	€ -
10.1.1.2 5	Ripristino dell'antico sentiero di collegamento fra Fobello e Cervatto	NO	€ 63.000,00	€ 18.900,00	€ -	€ 44.100,00	€ -
10.1.1.2 6	Allestimento di un polo turistico-culturale: il recupero dell'edificio storico di casa Belli	SI	€ 843.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 843.500,00
10.1.1.2 7	Allestimento di un polo turistico-culturale: il recupero dell'ex casa parrocchiale	NO	€ 510.000,00	€ 204.000,00	€ -	€ 306.000,00	€ -
10.1.1.2 8							
10.1.1.3 9	Realizzazione di un circuito trasversale pluristagionale	NO	€ 731.450,90	€ 217.000,00	€ -	€ 514.450,90	€ 450.000,00
10.1.1.2 9	Realizzazione di un Parco Avventura e di itinerari di scoperta	NO	€ 395.000,00	€ 158.000,00	€ -	€ 237.000,00	€ -
10.1.1.3 0	Ristrutturazione della ex casa parrocchiale per allestimento residenza turistica	SI	€ 570.000,00	€ 80.000,00	€ -	€ -	€ 570.000,00
10.1.1.3 1	Itinerari di scoperta nel sito d'interesse naturalistico biotopo Val Gronda e val Sorba	SI	€ 795.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 795.000,00
10.1.1.3 2	Progetto pilota per la valorizzazione delle risorse energetiche rinnovabili: l'Acqua	NO	€ 1.800.000,00	€ 450.000,00	€ 650.000,00	€ -	€ -
10.1.1.3 3	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' NEL COMUNE DI RIMASCO S.GIUSEPPE	NO	€ 620.000,00	€ -	€ 355.000,00	€ 265.000,00	€ -
10.1.1.3 4	Allestimento di un museo cantiere della tecnica costruttiva tradizionale walser	SI	€ 250.000,00	€ 62.500,00	€ -	€ -	€ 187.500,00
10.1.1.3 5	Realizzazione di uno chalet polifunzionale	NO	€ 500.000,00	€ 200.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ -
10.1.1.3 6	Realizzazione di un polo ricettivo d'atmosfera	SI	€ 420.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 420.000,00
10.1.1.3 7	Interventi sulla viabilità tra le frazioni S.Antonio e S.Anna	NO	€ 780.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ 624.000,00	€ -
10.1.1.3 8	Realizzazione di una stalla pubblica didattica: percorso di visita dal latte al formaggio	NO	€ 270.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ -
10.1.1.4 0	Interventi di qualificazione della viabilità verso le frazioni alte di Rossa	NO	€ 1.215.000,00	€ 325.000,00	€ -	€ 890.000,00	€ -
10.1.2	INTERVENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO		€ 2.400.000,00	€ 1.925.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ 75.000,00
10.1.2.1	Realizzazione centrale idroelettrica	NO	€ 2.300.000,00	€ 1.900.000,00	€ 400.000,00	€ -	€ -
10.1.2.2	Realizzazione di un ponte pedonale in loc. Cerva di Rossa	SI	€ 100.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 75.000,00
10.2	INVESTIMENTI PRIVATI		€ 7.338.598,63	€ 6.119.895,63		€ 1.218.703,00	

10.2.2	ATTIVITÀ ECONOMICHE		€ 7.338.598,63	€ 6.119.895,63				€ 1.218.703,00	
10.2.2.1	Realizzazione di funicolare per trasporto merci a servizio di rifugio	NO	€ 65.000,00	€ 55.250,00				€ 9.750,00	
10.2.2.2	Recupero e messa a norma del Rifugio Città di Vigevano	NO	€ 513.698,63	€ 361.430,63				€ 152.268,00	
10.2.2.3	Riqualificazione del villaggio turistico Alpe Bors	NO	€ 1.400.000,00	€ 1.190.000,00				€ 210.000,00	
10.2.2.4	Ricettività e ristorazione in quota: recupero dell'albergo del col d'Olen	NO	€ 382.000,00	€ 282.000,00				€ 100.000,00	
10.2.2.5	Recupero funzionale dell'ex colonia di Riva Valdobbia per finalità turistica	NO	€ 2.777.900,00	€ 2.361.215,00				€ 416.685,00	
10.2.2.6	Realizzazione piattaforma dei servizi del residence castello di Alagna	NO	€ 2.200.000,00	€ 1.870.000,00				€ 330.000,00	
10.3	AZIONI IMMATERIALI		€ 960.100,00	€ 15.000,00	€ 387.525,00	€ 557.575,00	€ -	€ -	€ -
10.3.1	PUBBLICHE		€ 960.100,00	€ 15.000,00	€ 387.525,00	€ 557.575,00	€ -	€ -	€ -
10.3.1.1	Ideazione e produzione di un dvd promozionale del parco	NO	€ 50.100,00	€ -	€ 12.525,00	€ 37.575,00	€ -	€ -	€ -
10.3.1.2	Percorso di attivazione del parco Internazionale del Monte Rosa	NO	€ 700.000,00	€ -	€ 210.000,00	€ 490.000,00	€ -	€ -	€ -
10.3.1.3	Studio e creazione di un archivio di base Sic Carcoforo	NO	€ 150.000,00	€ 15.000,00	€ 135.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.3.1.4	Progetto Bussola: scenari e strategie per il rilancio sostenibile	NO	€ 60.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -

PARZIALI

€ 29.871.054,63 € 8.044.895,63 € 4.464.400,00 € 355.000,00 € 2.563.335,00 € 7.143.348,00 € 7.300.076,00

TOTALE PROGRAMMA INTEGRATO € 29.871.054,63

TOTALE RISORSE PRIVATE € 8.044.895,63

TOTALE RISORSE PUBBLICHE LOCALI € 7.382.735,00

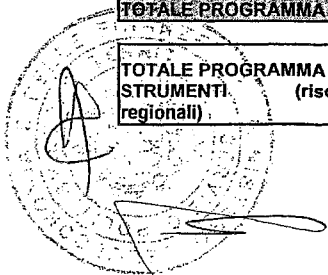
TOTALE RISORSE REGIONALI € 7.143.348,00

TOTALE RISORSE DA INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA € 7.300.076,00

TOTALE PROGRAMMA FINANZIATO CON APQ € 2.730.049,10

TOTALE PROGRAMMA AVVIATO CON ALTRI STRUMENTI (risorse private, comunali e leggi regionali) € 3.160.698,63

10



C. M. VAL GESSO VERMENAGNA

STR	STIMA COSTO/SPES E DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE				
			LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI	
			Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale
10.1	INVESTIMENTI PUBBLICI	€ 10.354.000,00	€ 150.000,00	€ 1.783.657,00	€ 2.670.418,00	€ 1.752.500,00	€ 4.007.425,00
10.1.1	OO.PP.	€ 7.137.000,00		€ 1.783.657,00	€ 1.206.918,00	€ 1.752.500,00	€ 2.393.925,00
10.1.1.1	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI D'INTERSCAMBIO A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI SCIISTICI IN LIMONE						
10.1.1.2	PIEMONTE	SI € 1.004.000,00		€ 288.560,00	€ 110.440,00	€	€ 625.000,00
10.1.1.3	REALIZZAZIONE INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO IMMOBILI EX SEGHERIA DA DESTINARE A PUNTO INFORMATIVO E DI VENDITA PRODOTTI LOCALI CON ANNESSO PARCHEGGIO IN COMUNE DI VERNANTE	SI € 650.000,00		€ 231.445,00	€ 69.630,00	€	€ 348.925,00
10.1.1.4	Completamento della connessione di media quota tra le valli Gesso e Vermenagna attraverso la colla delle Goderie	SI € 516.000,00		€	€ 258.000,00	€ 258.000,00	€
10.1.1.5	Realizzazione percorso cicloturistico in valle Gesso da Roccaione a Tetto Bandito	SI € 570.000,00		€	€ 285.000,00	€	€ 285.000,00
10.1.1.4	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLO NATURALISTICO IN VALLE GESSO DA TETTO BANDITO AD ENTRACQUE E DA TETTO BANDITO A ROASCHIA	SI € 900.000,00		€	€ 100.000,00	€	€ 800.000,00
10.1.1.7	Realizzazione di centro culturale e ricettivo in Entracque	€ 990.000,00		€ 386.100,00	€ 106.900,00	€ 496.000,00	€
10.1.1.8	REALIZZAZIONE STRUTTURA RICETTIVA IN VALDIERI	€ 558.000,00		€ 136.620,00	€ 61.380,00	€ 360.000,00	€
10.1.1.9	Riqualificazione urbana di ambiti del capoluogo di Roaschia	€ 115.000,00		€ 44.850,00	€ 12.650,00	€ 57.500,00	€
10.1.1.1	Riqualificazione urbana di parti del centro storico di Robilante: lotto p.zza della Pace	€ 376.000,00		€ 147.582,00	€ 41.418,00	€ 189.000,00	€
10.1.1.1	Riqualificazione urbana di parti del centro storico di Robilante: lotto struttura polifunzionale	€ 786.000,00		€ 306.540,00	€ 85.460,00	€ 393.000,00	€
10.1.1.1	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA DON CHESTA E PIAZZA EUROPA NEL COMUNE DI ROCCAVIONE	€ 670.000,00		€ 261.960,00	€ 73.040,00	€	€ 335.000,00
10.1.2	INTERVENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO	€ 3.227.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ 1.463.500,00	€ -	€ 1.613.500,00
10.1.2.2	Acquisizione ed urbanizzazione aree per nuovo centro termale in Valdieri	SI € 3.227.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ 1.463.500,00	€ -	€ 1.613.500,00
10.2	INVESTIMENTI PRIVATI	€ 9.220.000,00	€ 9.220.000,00			€ -	
10.2.2	ATTIVITA' ECONOMICHE	€ 9.220.000,00	€ 9.220.000,00			€ -	
10.2.2.1	Realizzazione di nuovo centro termale in Valdieri	SI € 6.134.000,00	€ 6.134.000,00			€ -	

Handwritten mark resembling a stylized 'H' or '2'.



10.2.2.2	Costruzione di albergo presso centro termale	SI	€ 3.086.000,00	€ 3.086.000,00					
10.3	AZIONI IMMATERIALI		€ 130.000,00	€ 15.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ 85.000,00	€ -	€ -
10.3.1	PUBBLICHE		€ 100.000,00		€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -
10.3.1.1	Allestimento strutture informative		€ 100.000,00		€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -
10.3.2	PRIVATE		€ 30.000,00	€ 15.000,00			€ 15.000,00		
10.3.2.2	Ideazione pacchetti turistici		€ 30.000,00	€ 15.000,00			€ 15.000,00		
	PARZIALI		€ 19.714.000,00	€ 9.385.000,00	€ 1.833.657,00	€ -	€ 2.670.418,00	€ 1.817.500,00	€ 4.007.425,00

TOTALE PROGRAMMA INTEGRATO € 19.714.000,00

TOTALE RISORSE PRIVATE € 9.385.000,00

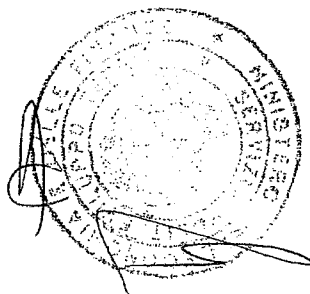
TOTALE RISORSE PUBBLICHE LOCALI € 4.504.075,00

TOTALE RISORSE REGIONALI € 1.817.500,00

TOTALE RISORSE DA INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA € 4.007.425,00

TOTALE PROGRAMMA FINANZIATO CON APQ € 3.782.000,00

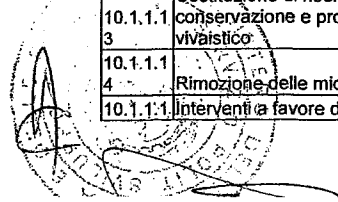
TOTALE PROGRAMMA AVVIATO CON ALTRI STRUMENTI (risorse private, comunali e leggi regionali) € 1.795.000,00



PARCO DEL PO E DELL'ORBA

STR	STIMA COSTO/SPES E DI INVESTIMENTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE PUBBLICHE					
			LOCALI			REGIONALI E NAZIONALI		
			Comunali	Provinciali	Altro	Regionali	Intesa Istituzionale	
10.1	INVESTIMENTI PUBBLICI	€ 31.665.786,89	€ 8.286.000,00	€ 1.966.720,00	€ 1.637.899,00	€ 5.212.000,00	€ 12.291.659,84	€ 2.272.508,05
10.1.1	OO-PP	€ 16.030.786,89		€ 1.930.720,00	€ 1.637.899,00	€ 1.148.000,00	€ 9.041.659,84	€ 2.272.508,05
10.1.1.1	CREAZIONE DI UN CENTRO VISITA DEL PARCO PRESSO IL COMPLESSO RURALE DI POBIETTO (VETRINA DEI PRODOTTI, INCREMENTO DELL'OSPITALITA' ATTRAVERSO UNA REALIZZAZIONE DI UNA FORESTERIA), REALIZZAZIONE DELLA GRANGIA MODELLO	SI	€ 1.000.000,00				€ 500.000,00	€ 500.000,00
10.1.1.2	REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE D'ARGINE E INTEGRAZIONE CON ALTRI PERCORSI INTERCONNESSI	SI	€ 1.300.000,00	€ 201.150,00			€ 541.341,95	€ 557.508,05
10.1.1.3	CREAZIONE DELLA RETE DI BOSCHI MULTIFUNZIONALI PER LA RIQUALIFICAZIONE NATURALISTICA E LA FRUIZIONE (1° LOTTO)	SI	€ 399.910,00				€ 399.910,00	
10.1.1.3	Creazione della rete di boschi multifunzionali per la riqualificazione naturalistica e la fruizione	SI	€ 1.075.090,00				€ 725.090,00	€ 350.000,00
10.1.1.4	Completamento del Centro Visita del Parco presso il sito Natura 2000 della Palude di S. Genuario	SI	€ 500.000,00				€ 500.000,00	
10.1.1.5	Realizzazione di punti informativi del Parco	SI	€ 197.970,00				€ 197.970,00	
10.1.1.6	Potenziamento della navigabilità sostenibile	SI	€ 436.466,89				€ 436.466,89	
10.1.1.7	Realizzazione di un impianto di fitodepurazione (Crescentino)	SI	€ 600.000,00	€ 125.000,00			€ 375.000,00	
10.1.1.9	Allestimento di belvedere, punti panoramici, aree sosta	SI	€ 110.000,00				€ 110.000,00	
10.1.1.10	Costituzione dei boschi tematici per la fruizione: "Bosco didattico delle rocche", "bosco delle scienze", "bosco storico delle miniere", "bosco dei poeti"	SI	€ 1.250.000,00				€ 1.250.000,00	
10.1.1.11	Riqualificazione ambientale delle discariche comunali dismesse finalizzata alla costituzione di ambiti naturali per la fruizione	SI	€ 240.000,00	€ 55.000,00		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 165.000,00
10.1.1.12	Rinaturalizzazione delle aree golenali nei Siti Natura 2000 compresi nel Parco fluviale del Po e dell'Orba		€ 1.850.000,00			€ 800.000,00	€ 350.000,00	€ 700.000,00
10.1.1.13	Costituzione di riserve genetiche per la conservazione e produzione di materiale vivaistico	SI	€ 405.840,00				€ 405.840,00	
10.1.1.14	Rimozione delle microdiscariche abusive		€ 62.000,00			€ 31.000,00	€ 31.000,00	
10.1.1.15	Interventi a favore di specie animali di		€			€	€	€

10



5	particolare interesse conservazionistico e per il controllo di specie problematiche		120.000,00					120.000,00	
10.1.1.1 6	Riqualificazione dei corridoi ecologici sui corsi d'acqua urbani		€ 750.000,00		€ 187.500,00	€ -	€ -	€ 562.500,00	€ -
10.1.1.1 7	Demolizione dei ruderi dell'abitato dismesso di Brusaschetto Nuovo e riqualificazione ambientale dell'area (Camino)		€ 200.000,00		€ 50.000,00	€ -	€ 150.000,00		€ -
10.1.1.1 8	Realizzazione di percorsi didattici sulla gestione forestale sostenibile all'interno dell'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura (compresi interventi edilizi)		€ 350.000,00		€ -	€ -	€ -	€ 350.000,00	€ -
10.1.1.1 9	Realizzazione di un Centro Visita quale sede del Museo di Storia del Paesaggio del Po presso Palazzo Mossi e collegamento con le testimonianze storiche riscontrabili sul territorio		€ 100.000,00		€ 33.000,00	€ -	€ 67.000,00		€ -
10.1.1.2 0	Costituzione di un'area verde in Regione Braida		€ 152.200,00		€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 112.200,00	€ -
10.1.1.2 1	Ristrutturazione edificio del centro storico (casa degli archi) come punto di accoglienza turistica e sede circolo culturale (Morano)		€ 150.000,00		€ 37.000,00	€ -	€ -	€ 113.000,00	€ -
10.1.1.2 2	Allestimento di belvedere e centro visita sulla preistoria nel Parco - riqualificazione del centro storico e recupero del sito del castello medievale (Pontestura)		€ 950.000,00		€ 237.500,00	€ -	€ -	€ 712.500,00	€ -
10.1.1.2 3	Incremento dell'ospitalità attraverso la realizzazione di foresterie		€ 245.000,00		€ 61.250,00	€ -	€ -	€ 183.750,00	€ -
10.1.1.2 4	Realizzazione di area di fruizione sportiva (Coniolo)		€ 415.000,00		€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 215.000,00	€ -
10.1.1.2 5	Recupero del mulino storico (Villanova)		€ 100.000,00		€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 75.000,00	€ -
10.1.1.2 6	Ristrutturazione Centro Polifunzionale (Predosa)		€ 90.000,00		€ 22.500,00	€ -	€ -	€ 67.500,00	€ -
10.1.1.2 7	Recupero fabbricato ex municipio per realizzazione museo storico delle attività artigianali e rurali (Predosa)		€ 90.000,00		€ 22.500,00	€ -	€ -	€ 67.500,00	€ -
10.1.1.2 8	Installazione di impianti a energia alternativa su edifici comunali (biomasse)		€ 592.320,00		€ 232.320,00	€ -	€ 100.000,00	€ 260.000,00	€ -
10.1.1.3 0	Installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto del mercato coperto della Piangera - Gabiano		€ 356.000,00		€ 356.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
10.1.1.3 1	Realizzazione dell'area ecologica attrezzata (Valmacca)		€ 77.000,00		€ 20.000,00	€ -	€ -	€ 57.000,00	€ -
10.1.1.3 2	Interventi su nodi critici della viabilità principale	SI	€ 1.866.000,00		€ -	€ 1.637.899,00	€ -	€ 228.101,00	€ -
10.1.1.3 3	Realizzazione di uno sportello di servizio allo sviluppo sostenibile del territorio	SI	€ 100.000,00		€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 75.000,00	€ -
INTERVENTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO			€ 15.635.000,00	€ 8.286.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ 4.064.000,00	€ 3.250.000,00	€ -
10.1.2.2 1	Realizzazione pubblico-privata e gestione privata						€ -		€ -
10.1.2.2 1	Realizzazione di un impianto di fitodepurazione (Bassignana), in candidatura cod. 10.1.1.8	SI	€ 321.000,00	€ 186.000,00	€ 35.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00	€ -

10.1.2.2	Realizzazione di microcentrari idroelettrici, in candidatura cod. 10.2.2.5		€ 6.300.000,00	€ 3.150.000,00	€	€	€	€ 3.150.000,00	€
10.1.2.3	Realizzazione pubblico-privata e gestione pubblica								
10.1.2.3.1	Rinaturalizzazione della gola del Po tramite escavazione di inerti		€ 9.014.000,00	€ 4.950.000,00	€	€	€ 4.064.000,00	€	€
10.2	INVESTIMENTI PRIVATI		€ 1.408.300,00	€ 839.100,00				€ 569.200,00	
10.2.2	ATTIVITA' ECONOMICHE		€ 1.408.300,00	€ 839.100,00				€ 569.200,00	
10.2.2.2	Conversione aziendale verso tecniche a basso impatto ambientale		€ 85.000,00	€ 50.800,00				€ 34.200,00	
10.2.2.3	Realizzazione della rete di punti sosta, agriturismi e fattorie didattiche	SI	€ 780.000,00	€ 662.500,00				€ 117.500,00	
10.2.2.4	Incremento dell'offerta culturale e dell'ospitalità attraverso la riqualificazione del Mulino Gardan		€ 300.000,00	€ 217.500,00				€ 222.500,00	
10.2.2.6	Creazione della rete ecologica in territorio agricolo	SI	€ 243.300,00	€ 48.300,00				€ 195.000,00	
10.3	AZIONI IMMATERIALI		€ 1.550.800,00	€	€ 184.500,00	€	€	€ 1.366.300,00	€
10.3.1	PUBBLICHE		€ 1.550.800,00		€ 184.500,00	€	€	€ 1.366.300,00	€
10.3.1.1	AZIONI DI VALORIZZAZIONE COORDINATA DEL TERRITORIO DEL PARCO E DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE PROFESSIONALITA' LOCALI VERSO USI SOSTENIBILI (INCLUSE L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DELL'ENTE PARCO)	SI	€ 1.550.000,00		€	€	€	€ 350.000,00	€
10.3.1.2	Piano integrato per la conservazione del patrimonio faunistico e la salvaguardia della biodiversità attraverso il coinvolgimento della collettività locale	SI	€ 78.000,00		€	€	€	€ 78.000,00	€
10.3.1.3	Azioni di promozione turistica coordinata del territorio del Parco e di accompagnamento delle professionalità locali verso usi sostenibili	SI	€ 100.000,00		€	€	€	€ 100.000,00	€
10.3.1.4	Azione accompagnamento delle professionalità agricole verso usi sostenibili	SI	€ 100.000,00		€	€	€	€ 100.000,00	€
10.3.1.5	Piano di fattibilità per impianti che utilizzano biomasse	SI	€ 40.800,00		€	€	€	€ 40.800,00	€
10.3.1.6	Piano di caratterizzazione e rimozione delle microdiscariche abusive	SI	€ 24.000,00		€	€	€	€ 24.000,00	€
10.3.1.7	Attivazione delle attività del Centro di Ecologia Fluviale presso la Grangia Modello di Pobietto		€ 120.000,00		€	€	€	€ 120.000,00	€
10.3.1.8	Certificazione ambientale dei Comuni facenti capo all'Associazione EMAS Monferrato	SI	€ 736.000,00		€ 184.500,00	€	€	€ 553.500,00	€
PARZIALI			€ 34.624.886,89	€ 9.125.100,00	€ 2.150.220,00	€ 1.637.899,00	€ 5.212.000,00	€ 14.227.159,84	€ 2.272.508,05

TOTALE PROGRAMMA INTEGRATO € 34.624.886,89

TOTALE RISORSE PRIVATE € 9.125.100,00

TOTALE RISORSE PUBBLICHE LOCALI € 9.000.119,00

TOTALE RISORSE REGIONALI € 14.227.159,84

TOTALE RISORSE DA INTESA ISTITUZIONALE DI
PROGRAMMA € 2.272.508,05

TOTALE PROGRAMMA FINANZIATO CON APQ € 3.049.910,00

TOTALE PROGRAMMA AVVIATO CON ALTRI
STRUMENTI (risorse private, comunali e leggi
regionali) € 9.370.000,00

Handwritten signature

Official stamp and signature

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE TORINO – BARRIERA DI MILANO (ex Docks Dora)

Il programma integrato vede coinvolte le Circoscrizioni 5, 6 e 7 in una porzione di territorio cittadino delimitato da c.so Venezia, p.zza Baldissera, via Tesso, via Orvieto, largo Giachino, via Stradella, via Chiesa della Salute e via Breglio.

Gli obiettivi principali del Programma Integrato riguardano in particolare:

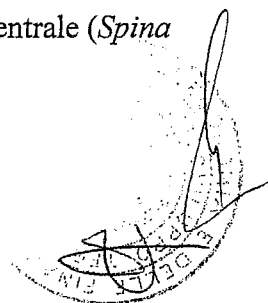
- il recupero a fini sociali dell'immobile industriale dell'ex INCET;
- la riqualificazione urbana della cosiddetta vecchia Barriera di Lanzo/Borgata Tesso, compresa tra le vie Stradella e Giachino, via Orvieto, via Tesso e Stazione Dora.

La riconversione funzionale dell'ex INCET (Industria Nazionale Cavi Elettrici Tedeschi) in centro polifunzionale e di servizi integrati per la collettività prevede la rifunionalizzazione di un immobile dismesso che si colloca all'interno del quartiere Barriera di Milano. Esso presenta un tessuto edilizio particolarmente fitto e compatto e con un'alta densità di popolazione, composta in quota significativa rispetto al resto della città da fasce deboli quali anziani ed extracomunitari. L'area registra una bassa qualità urbana, in virtù della compresenza di diversi fattori negativi: degrado ambientale, scarsità di aree verdi e di spazi pubblici attrezzati, crescente insicurezza.

Inoltre la carenza nel territorio, di servizi adeguati a favore della collettività locale rende difficoltoso attivare efficaci politiche sociali e culturali volte a dare risposte alle principali esigenze che emergono dal quartiere.

La ragione che sottende alla difficoltà di implementare progetti sociali e culturali forti è riconducibile in primo luogo alla mancanza di spazi e locali adeguati ai bisogni del territorio, oltre che all'ingente investimento economico richiesto all'Amministrazione Comunale per realizzare un progetto di dimensione sufficiente a rispondere alla domanda di spazi e servizi pubblici.

Il luogo che naturalmente si presta meglio a soddisfare i bisogni del territorio è l'immobile industriale dell'ex-INCET, l'unico edificio inutilizzato di proprietà pubblica presente sul territorio e funzionalmente adatto per dimensioni, caratteristiche e collocazione geografica. L'immobile inoltre è collocato in una posizione particolare interessante, quale punto di congiunzione tra il vecchio quartiere della Barriera di Milano e le nuove aree di espansione della Spina Centrale (*Spina 4*), poste a ridosso dal complesso dei Docks Dora, anch'esso in via di riconversione.



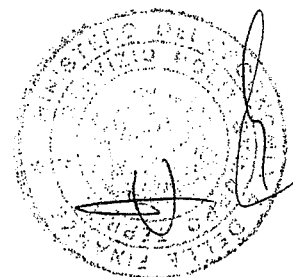
Se a ciò si aggiunge poi che parte dello stabile, per il suo stato di abbandono e degrado fisico, ormai ventennale, è diventato un luogo costante dell'illegalità urbana, la riconversione funzionale dell'ex INCET è un progetto prioritario e strategico per la Città.

L'obiettivo dell'intervento è trasformare lo stabile ex-INCET in un centro multi-servizi, un luogo d'incontro ed aggregazione, un centro civico nel quale sia possibile trovare più risposte ai bisogni di sicurezza, di assistenza, di servizi per la prima infanzia e di confronto interculturale ed intergenerazionale, il tutto inserito in un radicale intervento di riassetto urbano e viario, volto a ridare forma ad una porzione di città oggi del tutto estranea allo sviluppo urbanistico del quartiere. Si tratta di un riassetto urbanistico urgente tenuto conto che l'Amministrazione ha già attivato nel corso degli anni una riconversione di alcune porzioni dell'area, con la realizzazione di case popolari, un asilo nido/scuola materna (in costruzione) ed uno spazio commerciale (attuato da soggetti privati), nuove funzioni che mirano a contrastare lo stato di degrado e abbandono degli spazi industriali ancora inutilizzati.

Benché l'intervento in questione sia stato suddiviso all'interno del dossier di candidatura del PISL in tre lotti d'intervento, la trasformazione risponde ad un progetto unitario esteso sull'intero isolato occupato dagli edifici industriali dimessi.

In sintesi la riconversione dell'ex-INCET prevede la realizzazione dei seguenti progetti:

- una caserma dei carabinieri;
- un centro polifunzionale, a servizio della Circoscrizione, volto ad ospitare le associazioni del territorio;
- uno spazio confessionale per il dialogo e la pratica religiosa;
- uno spazio teatrale, per le attività della scuola del "Nuovo Circo" di Torino;
- una piazza pubblica coperta ed attrezzata per ospitare eventi e manifestazioni;
- una nuova viabilità di collegamento tra via Cigna e via Banfo;
- un parcheggio pubblico ed una riorganizzazione degli spazi di interconnessione fra le funzioni esistenti in loco e quelle previste all'interno dell'edificio industriale.



Il programma integrato intende altresì valorizzare la borgata Tesso, vecchia barriera di Lanzo, quartiere popolare di rilevante interesse storico ambientale di fine Ottocento e affrontare alcuni problemi rilevanti nel territorio della Circoscrizione 5, in particolare: la non autosufficienza fisica e psichica dell'utenza anziana e le difficoltà economiche di adulti e famiglie, che compromettono anche la stabilità abitativa e le situazioni critiche dei nuclei di stranieri.

Il programma propone l'attivazione di un progetto unitario di sistemazione del suolo pubblico (pedonalizzazione strade, creazione di spazio pubblici aggregativi, miglioramento arredo urbano) da attivare in sinergia con la Circoscrizione 5 volto a rivitalizzare le attività economiche.

Il programma potrà beneficiare della presenza a ridosso dei nuovi complessi residenziali/terziari/produttivi sorti nella Spina 3 lungo c.so Mortara, via Orvieto e via Verolengo, oltre che della nuova riqualificata Stazione Dora e delle sinergie con altre attività complementari:

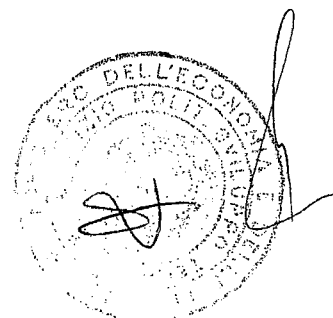
- il riesame delle destinazioni urbanistiche previste sull'area dal P.R.G.;
- il coinvolgimento dei proprietari immobiliari per avviare il recupero di alcuni immobili di pregio o che versano in stato di abbandono.

Il Programma complessivo approvato dai Nuclei di Valutazione prevede un investimento pari a circa 84,5 milioni di euro per 21 interventi, di cui 11 per opere infrastrutturali.

Nell'ambito degli stessi, e finalizzati ai finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE 35/2005, sono stati selezionati n. 3 interventi:

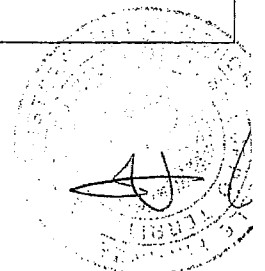
- 1) **recupero EX INCET edificio industriale: Centro polifunzionale e di servizi integrati per la collettività” – LOTTO 1;**
- 2) **ristrutturazione di parte del complesso ex industriale Incet per realizzare la sede zonale del Comando dei Carabinieri;**
- 3) **riqualificazione suolo pubblico Borgata Tesso;**

Tali interventi sono stati selezionati in quanto corrispondente ai criteri di strategicità e di cantierabilità previsti dalla tipologia di finanziamento e condivisi dal soggetto proponente.



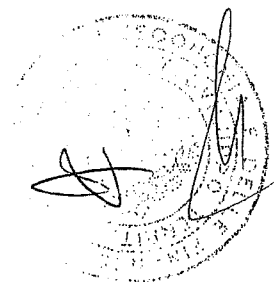
Titolo intervento	SN/01 RAU - "EX INCET edificio industriale: Centro polifunzionale e di servizi integrati per la collettività"- LOTTO 1.
Soggetto attuatore	Comune di Torino
Costo complessivo	€ 9.576.180,20
Descrizione intervento	<p>Il fabbricato oggetto d'intervento è un capannone industriale dismesso, risalente ai primi del Novecento, suddiviso in tre maniche distinte. Esso ha una superficie di circa 5.000 mq e presenta notevoli potenzialità per ospitare al suo interno spazi e funzioni diversificate. Per il suo rilevante interesse architettonico, tale struttura è stata riconosciuta dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali come degna di essere conservata e recuperata.</p> <p>L'ex edificio industriale è oggi in gran parte occupato da una depositaria giudiziaria. L'assenza di manutenzione ne ha accentuato il degrado, creando anche una situazione di disagio per i residenti del quartiere.</p> <p>Gli interventi riguardano le operazioni di bonifica del complesso, di demolizione delle parti non utilizzabili e di consolidamento statico, fino al recupero strutturale completo dell'edificio.</p> <p>E' prevista la realizzazione di parte delle opere edilizie relative agli spazi che avranno un utilizzo di carattere pubblico nonché la realizzazione di tutto il sistema delle centrali tecnologiche ed impiantistiche. Le due maniche laterali ospiteranno la sede di numerose associazioni, già individuate, al fine di soddisfare un bisogno territoriale da tempo evidenziato.</p> <p>La manica centrale invece verrà trasformata in una piazza pubblica coperta, in parte organizzata a giardino d'inverno e in parte lasciata libera per lo svolgimento di eventi e manifestazioni varie. Inoltre, una piccola porzione (la manica trasversale di collegamento tra le due maniche) sarà destinata ad ospitare una caffetteria a sostegno delle attività insediate.</p> <p>La finalità principale è quella di recuperare completamente il vecchio edificio industriale e di destinarlo ad attività polifunzionali.</p>
Gestione	Gli spazi saranno ceduti in locazione agli attori privati, previo pagamento di un canone di locazione.
Disponibilità dell'area	Interamente di proprietà della città di Torino.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia. Il Piano Regolatore Comunale prevede per tale area la redazione di un piano particolareggiato.
Procedure	L'immobile è tutelato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali.
Risultati e benefici attesi	Miglioramento della qualità della vita a livello di quartiere e del paesaggio urbano, sviluppo economico locale e maggiore offerta di servizi culturali e ricreativi.

of



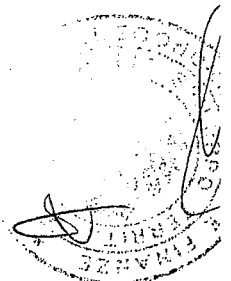
Titolo intervento	SN/02 RAU - "Ristrutturazione di parte del complesso ex industriale Incet per realizzare la sede zonale del Comando dei Carabinieri".
Soggetto attuatore	Comune di Torino
Costo complessivo	€ 6.635.060,00
Descrizione intervento	<p>L'intervento prevede la ristrutturazione del complesso edilizio ex industriale fronteggiante la via Banfo per ricavare la sede "zonale" di una Caserma del Comando dei Carabinieri.</p> <p>Si tratta di liberare il vecchio fabbricato industriale dalle aggiunte che nel tempo hanno seguito la sua originaria attività e ristrutturare i tre piani fuori terra per ricavare gli spazi per l'attività specifica e gli alloggi necessari per i militari.</p> <p>Le indicazioni tecniche individuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al piano terra la realizzazione di locali ad uso ufficio per il comandante e i militari oltre ai locali di servizio quali sala ritrovo, mensa, cucina, dispensa, camera di sicurezza, deposito armi, sala di attesa per il pubblico; - al piano primo e secondo la realizzazione di alloggi e camere da letto ciascuna dotate di bagno e antibagno; - nel cortile la realizzazione di un muro in cemento armato che delimita la zona militare e posti auto coperti per i carabinieri. Sono inoltre previste opere di sistemazione del verde, la pavimentazione e di illuminazione, il posizionamento di telecamere di controllo delle zone di accesso all'area militare.
Gestione	L'opera sarà trasferita in locazione all'Arma.
Disponibilità dell'area	Non sono previste acquisizioni di aree o immobili.
Fattibilità urbanistica	<p>L'intervento è conforme alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia. Il Piano Regolatore Comunale prevede per tale area la redazione di un piano particolareggiato.</p> <p>L'Arma dei Carabinieri ha espresso la necessità di realizzare l'edificio nell'area indicata, manifestando la disponibilità a fornire le informazioni utili a sviluppare le successive fasi della progettazione in funzione dei parametri dimensionali e strutturali. L'arma ha manifestato l'intenzione di attivare la procedura prevista dal ministero competente durante le successive fasi progettuali (Ministero Infrastrutture).</p>
Risultati e benefici attesi	L'intervento si propone di migliorare la qualità della vita e della sicurezza a livello di quartiere in modo tale da consentire l'aumento dell'attrattività della zona presa in considerazione in sinergia con l'apertura di complessi formativi, culturali e commerciali.

[Handwritten signature]



Titolo intervento	SN/03 RAU - "Riqualificazione suolo pubblico Borgata Tesso".
Soggetto attuatore	Comune di Torino
Costo complessivo	€ 3.759.542,00
Descrizione intervento	<p>L'intervento è parte di un più ampio programma di riqualificazione che ha come obiettivo il recupero e la conservazione dei caratteri storico-architettonici delle Borgate.</p> <p>L'operazione prevede la sistemazione di dissuasori del traffico e la pedonalizzazione di un tratto di via Giachino, con allestimento dello spazio pubblico come piazza e nuovo centro aggregativo identificativo del luogo, la limitazione al traffico di alcune vie.</p> <p>Inoltre, è prevista la valorizzazione del tessuto urbano esistente su via Tesso, nei confronti del nuovo insediamento Snos, attraverso il ripristino dell'originaria pavimentazione in acciottolato limitatamente alla sezione originale della via insieme, alla pedonalizzazione e valorizzazione di due percorsi prioritari (via Vittoria e via Valfenera) di collegamento tra via Stradella e P.za della Vittoria, attualmente già utilizzati dai fruitori del mercato di P.za della Vittoria. infine è previsto il potenziamento dell'illuminazione esistente, la regolamentazione delle insegne luminose, l'individuazione e segnalazione dei percorsi di penetrazione al parco Dora Spina 3, su una superficie totale di 12.800 mq.</p>
Gestione	La gestione dell'opera sarà a carico dell'ente locale
Disponibilità dell'area	Non sono previste acquisizioni di aree o immobili.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia.
Risultati e benefici attesi	L'intervento ha come obiettivo il recupero e la conservazione dei caratteri storico-architettonici della Borgata Tesso - Borgo Vittoria.

g



PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE TORINO-FALCHERA

Il quartiere Falchera, realizzato per essere un quartiere autosufficiente, dispone oggi in termini di servizi pubblici soltanto di un ufficio postale e di un distaccamento dell'anagrafe. Pertanto il tema della carenza dei servizi, in particolare di quelli pubblici, è particolarmente delicato. Sono evidenti inoltre le situazioni di degrado fisico ed ambientale del quartiere, a cui si associano situazioni di disagio sociale e culturale e di debolezza economica.

In tale quadro il PISL si pone l'obiettivo generale di favorire la rivitalizzazione economica e sociale del quartiere attraverso varie azioni; lo sviluppo del progetto ha tenuto conto delle istanze provenienti dal territorio e della partecipazione dei cittadini.

Dal punto di vista delle azioni di carattere fisico il PISL proposto è strutturato su tre grandi progetti:

- il riuso di parte dell'edificio scolastico Ambrosini con il trasferimento della biblioteca al fine di aumentare la dotazione di servizi culturali del quartiere (unico intervento avente i criteri rispondenti alle condizioni di finanziamento);
- la sistemazione a parco urbano dell'area dei laghetti mediante azioni di bonifica che di trasformazione;
- il riuso dell'edificio della Rotonda da destinare a sede di associazioni.

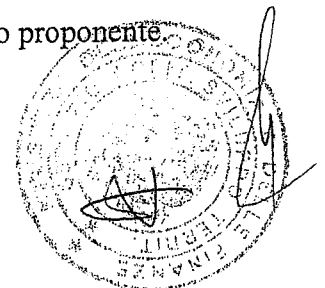
Completano poi il PISL una serie di interventi di arredo urbano e di riqualificazione della viabilità.

Sulla base di tali azioni si pongono le basi per la risoluzione di alcuni problemi quali:

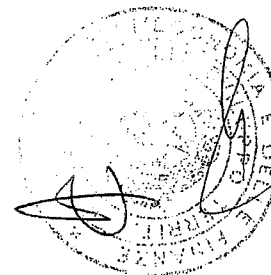
- l'aumento del livello dei servizi culturali; la formazione di spazi di aggregazione sociale;
- l'aumento della qualità ambientale del territorio e della fruibilità sociale di spazi verdi attrezzati.

Il Programma complessivo approvato dai Nuclei di Valutazione prevede un investimento pari a circa 24,9 milioni di euro per 13 interventi, di cui 6 per opere infrastrutturali.

Nell'ambito degli stessi, e finalizzati ai finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE 35/2005, è stato selezionato l'intervento di **recupero dell'edificio Ambrosini, per la realizzazione di una biblioteca di quartiere**, in quanto corrispondente ai criteri di strategicità e di cantierabilità previsti dalla tipologia di finanziamento e condivisi dal soggetto proponente.



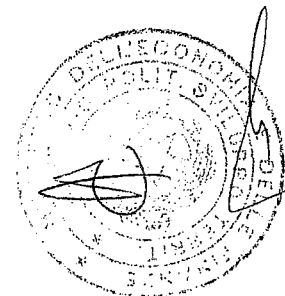
Titolo intervento	SN/04 RAU - "Recupero dell'edificio Ambrosini per realizzare biblioteca di quartiere".
Soggetto attuatore	Comune di Torino
Localizzazione	Comune di Torino, Quartiere della Falchera.
Costo complessivo	€ 2.000.000,00
Descrizione intervento	<p>Il progetto prevede il recupero, in funzione delle nuove attività, degli spazi all'interno della scuola Ambrosini, la demolizione e successiva costruzione di alcuni tramezzi per ottenere gli spazi adeguati alla nuova funzione, il ripristino dell'intonaco seguito dalla tinteggiatura, la verniciatura dei serramenti e la sostituzione di quelli ammalorati, la messa in sicurezza e a norma dell'edificio (uscite di sicurezza, accessibilità ai portatori di handicap).</p> <p>Le funzioni saranno così distribuite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano terra: zona accoglienza, laboratorio audio-video, emeroteca, punto internet, sala consultazione, laboratorio per attività collettive, sala congressi-esposizioni e servizi utenza. Ex palestra: sala polifunzionale (esposizioni, cinema) - Piano primo: ufficio direttore, segreteria, sala incontri, laboratorio informatico, sala ragazzi, servizi utenza e spogliatoio e servizi personale. <p>La superficie totale dell'intero intervento è di 1.675 mq.</p> <p>La finalità di questo intervento è di fornire agli abitanti del quartiere la Falchera, una offerta di servizi culturali più ampia ed articolata, luogo di incontro e di aggregazione, in sostituzione dell'attuale punto prestito, connettendolo ad una rete di servizi di rango urbano.</p>
Gestione	I locali ed il servizio saranno gestiti direttamente dal Settore Edifici Culturali del Comune di Torino.
Disponibilità dell'area	Interamente di proprietà della città di Torino.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia.
Procedure	L'immobile è tutelato dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali al fine di garantire la conservazione ed il recupero degli elementi di interesse storico e documentario.
Risultati e benefici attesi	Recupero di un immobile pubblico in parte inutilizzato, miglioramento della qualità urbana nell'area, potenziamento di un servizio carente nel quartiere.



QUADRO FINANZIARIO INTERVENTI RAU - PISL DEL COMUNE DI TORINO

ELENCO INTERVENTI			FONTI FINANZIARIE			
N.	LOCALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	FAS	REGIONE	ENTI LOCALI	COSTO TOTALE
SN/01 RAU		"EX INCET edificio industriale: Centro polifunzionale e di servizi integrati per la collettività" - LOTTO 1	3.006.846,00	3.006.846,00	3.562.488,20	9.576.180,20
SN/02 RAU	Torino, Quartiere Barriera di Milano	Ristrutturazione di parte del complesso ex industriale Incet per realizzare la sede zonale del Comando dei Carabinieri	2.467.530,00	2.467.530,00	1.700.000,00	6.635.060,00
SN/03 RAU		Riqualificazione suolo pubblico Borgata Tesso	1.279.771,00	1.279.771,00	1.200.000,00	3.759.542,00
SN/04 RAU	Torino, Quartiere Falchera	Recupero dell'edificio Ambrosini per realizzare biblioteca di quartiere	781.559,00	781.559,00	436.882,00	2.000.000,00
			7.535.706,00	7.535.706,00	6.899.370,20	21.970.782,20

Handwritten signature or initials



PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE COMUNE DI CASALE MONFERRATO

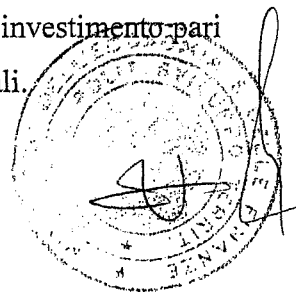
Il Programma si pone l'obiettivo di portare a compimento le iniziative già intraprese e complessivamente volte alla ricostruzione e rivitalizzazione di un quartiere cittadino, il "Ronzone", che deve necessariamente essere strappato al degrado che ancora lo contraddistingue. L'obiettivo è di rimodellare questa porzione di territorio comunale in modo tale da permetterne una maggiore fruizione da parte della popolazione, sia per quanto attiene alla vivibilità dell'area dal punto di vista ecologico e della salubrità ambientale, sia per quanto attiene allo sviluppo socio economico e di fruizione dei servizi per i residenti. L'intera area oggetto d'intervento (con una superficie complessiva pari a 584.182 mq.), è contraddistinta da forti problemi ambientali e necessita di un'opera omogenea di risistemazione all'interno del tessuto urbano della città. L'intervento preminente è il ripristino ambientale dei siti contaminati dall'amianto e la predisposizione, al posto dei vecchi impianti cementiferi, di adeguati spazi verdi e di idonei collegamenti ciclopedonali, atti a ricollegare il resto della città al Quartiere che si affaccia sulla sponda destra del Po che lo lambisce.

Ciò consentirà inoltre di recuperare e restituire alla popolazione anche diversi manufatti a tutt'oggi in deprecabili condizioni, agganciando gli interventi alle previsioni di sviluppo ed intervento che il Parco del Po, ivi adiacente, potrà svolgere.

In tale ambito di riqualificazione, sono già state attivate forme di recupero e riciclo dei rifiuti prodotti nell'ambito del quartiere, quale progetto pilota che consentirà la progressiva eliminazione dei cassonetti, puntando ad un sistema integrato di valorizzazione dei rifiuti solidi urbani attraverso idonee sinergie messe in campo dal Comune di Casale Monferrato e dall'Ente gestore, ovverosia la Società COSMO SpA, dirette a realizzare la domiciliarizzazione delle raccolte all'interno del tessuto urbano.

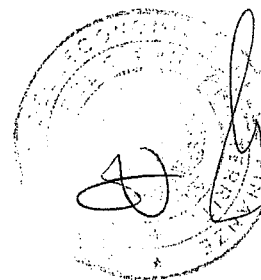
Lo sviluppo delle azioni intraprese intende quindi offrire un insieme omogeneo di prospettive a medio - lungo termine, necessarie alla definizione un percorso di crescita dell'intero ambito del Quartiere prospettando, attraverso gli interventi proposti, il complessivo recupero dell'area, a tutt'oggi ancora soggetta a forte degrado e sentita e vissuta come una sorta di "corpo estraneo" all'interno della città, nonostante si trovi pressoché a ridosso del cosiddetto "centro" cittadino.

Il Programma complessivo approvato dai Nuclei di Valutazione prevede un investimento pari a circa 12,1 milioni di euro per 12 interventi, di cui 5 per opere infrastrutturali.

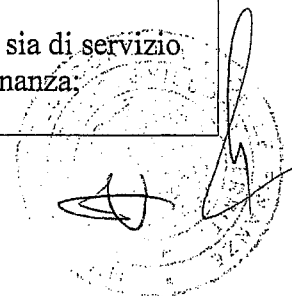


Nell'ambito degli stessi, e finalizzati ai cofinanziamenti regionali nell'ambito della Delibera CIPE 3/2006, sono stati selezionati n. 1 interventi infrastrutturali, relativo al **Parco "Eternot", intervento di riqualificazione e realizzazione di un parco urbano.**

Tale intervento è stato selezionato in quanto corrispondente ai criteri di strategicità e di cantierabilità previsti dalla tipologia di finanziamento e condivisi dal soggetto proponente.



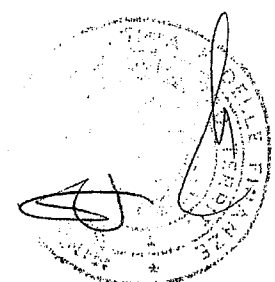
Titolo intervento	<i>SN/05 - "Parco "Eternot", intervento di riqualificazione e realizzazione di un parco urbano".</i>
Soggetto attuatore	Comune di Casale Monferrato: Settore Tutela Ambientale
Localizzazione	Comune di Casale Monferrato, quartiere Ronzone
Costo complessivo	€ 3.128.060,00
Descrizione intervento	L'intervento prevede il ripristino finale dei siti contaminati, una sistemazione di alta qualità ambientale, con una fruizione (sport, tempo libero) da parte dei cittadini delle aree già bonificate (LOTTO A); è l'intervento cardine per l'intero quartiere: un "polmone verde" di quasi 10 ettari. L'intervento permetterà di ricostruire il collegamento tra la fascia fluviale del Po e le prime pendici collinari del Monferrato, connettendo le aree bonificate con le restanti aree verdi e con i percorsi alberati e la pista ciclopedonale. L'intervento prende spunto dalla necessità di recuperare a favore della città l'area resasi disponibile in seguito alla bonifica e demolizione dello stabilimento Eternit. L'intervento di bonifica condiziona le possibili scelte progettuali, in quanto prevede il mantenimento della palazzina per uffici esistente e la conservazione in loco dei materiali di risulta provenienti dalla demolizione degli altri fabbricati, utilizzando i piani interrati dello stabilimento. È inoltre prevista la realizzazione di un parcheggio pubblico, un nuovo percorso ciclopedonale, la sistemazione di un monumento e di preesistenze; sarà inoltre realizzato un impianto di illuminazione pubblica e la sistemazione a verde dell'area rispetto ai vincoli legati alla conformazione del sito post bonifica. Inoltre si intende dotare il Quartiere di infrastrutture al servizio dell'intero tessuto urbano, provvedendo alla riqualificazione delle aree sportive private già esistenti, in gestione diretta da parte di associazioni sportive, attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione dell'illuminazione e dei servizi esistenti. L'intervento intende inoltre sfruttare il rilevato arginale di difesa spondale per collegare mediante il nuovo percorso ciclopedonale l'area parco di cui sopra con l'area di Piazza Castello (in prossimità del centro storico) e l'area sportiva esistente nonché la Via XX Settembre, realizzando così un percorso alternativo e protetto per raggiungere il centro del quartiere (LOTTO B).
Gestione	Il Comune provvederà alla gestione dell'area secondo le ordinarie procedure di gestione attraverso i propri servizi in economia diretta.
Disponibilità dell'area	Interamente di proprietà del Comune di Casale Monferrato.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente per quanto riguarda la destinazione d'uso e le modalità d'intervento, i parametri edilizi ed urbanistici
Risultati e benefici attesi	- Ripristino ambientale dei siti contaminati assoggettati a bonifica (Parco), con una sistemazione a verde di qualità; - creazione un percorso verde ciclopedonale con funzioni sia di servizio alla mobilità di quartiere che ricreative per l'intera cittadinanza; - miglioramento della fruizione del Lungo Po.



QUADRO FINANZIARIO INTERVENTI COMUNE DI CASALE MONFERRATO

ELENCO INTERVENTI			FONTI FINANZIARIE			
N.	LOCALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	FAS	REGIONE	ENTI LOCALI	COSTO TOTALE
SN/05	Comune di Casale Monferrato	Parco "Eternot", intervento di riqualificazione e realizzazione di un parco urbano		1.994.132,00	1.133.928,00	3.128.060,00
				1.994.132,00	1.133.928,00	3.128.060,00

[Handwritten signature]



PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE PARCO NATURALE ALTA VAL SESIA

Il Programma, promosso dal Parco Naturale Alta Valsesia unitamente a 14 Comuni, intende rafforzare e perfezionare il modello di salvaguardia e di sviluppo, secondo un'ottica di turismo sostenibile.

Considerando la vocazione turistica del territorio, l'obiettivo strategico individuato è finalizzato a potenziare, organizzare e qualificare ulteriormente la proposta turistica.

Le tre classi di intervento previste vengono suddivise in tre livelli:

- 1) miglioramento dell'offerta ricettiva, attualmente molto limitata, aumentando il numero dei posti letto disponibili. In questo modo si garantisce così la possibilità di un soggiorno ai fruitori del Parco e del territorio in generale presso una struttura che garantisca uno standard elevato di servizi, in grado di offrire un'adeguata ospitalità anche ai portatori di handicap, per cui è già stato realizzato un percorso idoneo ed in grado di valorizzare i poli di attrazione turistica (il Monte Rosa, il Parco Naturale Alta Valsesia, la cultura Walser);
- 2) miglioramento della viabilità di accesso al parco e della rete sentieristica del territorio, diversificando ed implementando le possibilità di fruizione, facilitando l'ascesa in quota e l'accesso a sentieri, rifugi ed alpeggi e favorendo gli spostamenti a piedi e con mezzi a basso impatto (cavallo, mountain bike, ecc..). Gli interventi proposti si collocano in un luogo strategico lungo la Via Alpina e i sentieri GTA;
- 3) iniziative strutturali e di supporto inerenti il capitale fisso locale accumulato, costituito da infrastrutture, impianti e sistemi produttivi, che sostengono e strutturano il contesto territoriale, contribuendo a preservare la residenzialità in loco e a mantenere vivo il contesto.

Il Programma complessivo approvato dai Nuclei di Valutazione prevede un investimento pari a circa 29,8 milioni di euro per 52 interventi, di cui 42 per opere infrastrutturali.

Nell'ambito degli stessi, e finalizzati ai finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE 3/2006, sono stati selezionati n. 4 interventi infrastrutturali:

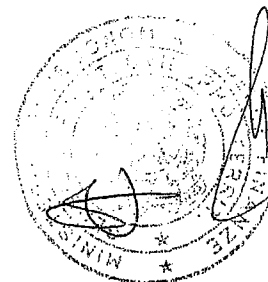
- 1) **Recupero ex albergo della Posta in comune di Fobello - II Lotto;**
- 2) **Soluzioni di viabilità turistica in area parco: creazione di piste montane di collegamento alpeggi;**
- 3) **Intervento di miglioramento di viabilità nel Comune di Rimasco;**
- 4) **Realizzazione di un circuito montano pluristagionale (pista sci di fondo, ippovia, ciclopista).**



Tali interventi sono stati selezionati in quanto corrispondente ai criteri di strategicità e di cantierabilità previsti dalla tipologia di finanziamento e condivisi dal soggetto proponente.

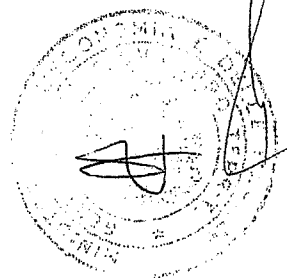
Titolo intervento	<i>SN/06 - "Recupero dell'ex-albergo della posta per finalità turistiche e ricettive nel Comune di Fobello – Il lotto".</i>
Soggetto attuatore	Parco Naturale Alta Val Sesia
Localizzazione	Comune di Fobello
Costo complessivo	€ 1.081.500,00
Descrizione intervento	<p>Il parco Naturale Alta Valle Sesia, in convenzione con il Comune di Fobello, proprietario dell'immobile, intende procedere al recupero dell'Ex-Albergo della Posta, realizzando il secondo lotto funzionale delle opere necessarie al recupero totale dell'edificio.</p> <p>L'edificio è situato in posizione centrale nell'abitato di Fobello, nei pressi del Municipio e della piazza principale del paese, a monte della strada provinciale.</p> <p>Il piano terra sarà adibito a sala polifunzionale che ospiterà le attività del Parco Naturale. I piani superiori saranno destinati alla ricettività turistica. Il secondo lotto si riferisce al corpo est dei 2 corpi di fabbrica.</p>
Gestione	L'opera sarà mantenuta dal Parco Naturale Alta Valsesia.
Disponibilità dell'area	Non sono previste acquisizioni di aree o immobili.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali urbanistiche, edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia.
Risultati e benefici attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero di un edificio storico; • Potenziamento della capacità ricettiva di Fobello; • Creazione di nuove occasioni di occupazione.

Handwritten signature or mark.



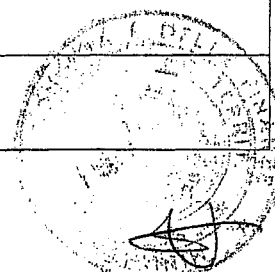
Titolo intervento	<i>SN/07 - "Soluzioni di viabilità turistica in area parco: creazione di piste montane per collegamento alpeggi"</i>
Soggetto attuatore	Parco Naturale Alta Val Sesia
Localizzazione	Area Parco: Comuni di Rima, Alagna, Carcoforo, Fobello
Costo complessivo	€ 500.000,00
Descrizione intervento	<p>La finalità dell'iniziativa è duplice: infrastrutturare il contesto montano potenziando i flussi turistici dell'area, favorendo lo sviluppo delle attività tradizionali di alta montagna.</p> <p>Si intende costruire le seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di una nuova pista da corsa campestre nel Comune di Alagna, con ponte in legno lamellare; • qualificazione del percorso militare del "Turlo"; • sistemazione sentiero in Comune di Rima; • qualificazione sentiero per Alpe Massero in Comune di Carcoforo; • sistemazione del tracciato nel Vallone di Roy in Comune di Fobello.
Gestione	L'opera sarà mantenuta dal Parco Naturale Alta Valsesia.
Disponibilità dell'area	Non sono previste acquisizioni di aree o immobili.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali urbanistiche, edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia.
Risultati e benefici attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione e implementazione della fruizione dell'area parco; • rivitalizzazione dell'economia di alta montagna.

PT



Titolo intervento	<i>SN/08 - "Realizzazione di un circuito montano pluristagionale (pista sci di fondo, ippovia, ciclopista)".</i>
Soggetto attuatore	Riva Valdobbia
Localizzazione	Comune di Alagna, di Mollia (Località Otra Sesia), di Riva Valdobbia
Costo complessivo	€ 602.549,10
Descrizione intervento	<p>L'intervento coinvolge tre Comuni: Alagna, Riva Valdobbia e Mollia, lungo un tracciato di circa 20 km, ai bordi del fiume Sesia.</p> <p>Si realizza un percorso polivalente, che consente la pratica dello sci di fondo, dell'equitazione, della mountain bike, dei percorsi vita e della pesca.</p> <p>Si prevedono soprattutto interventi di ampliamento, con scavi e riporti, realizzando muri di sostegno e di contenimento.</p> <p>L'intervento di competenza del Comune di Alagna prevede la sistemazione di un breve tratto del tracciato della lunghezza di 250 metri ed è prevista la risistemazione della pavimentazione, la recinzione del percorso e la posa di elementi di arredo urbano.</p> <p>L'intervento di competenza del Comune di Mollia si estende lungo un tracciato di circa 10 km e prevede 5 diverse tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del tracciato con adeguamento del manto stradale; - dotazione di attrezzature di arredo urbano; - adeguamento del tracciato alla fruizione dei disabili; - realizzazione di una struttura in legno da adibire a posto tappa; - sistemazione di segnaletica. <p>L'intervento di competenza del Comune di Riva Valdobbia si estende lungo un tracciato di circa 10 km e prevede 5 diverse tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemazione del tracciato con adeguamento del manto stradale; - realizzazione di aree a parcheggio gratuite; - costruzione di due ponti pedonali; - realizzazione di un piccolo edificio in legno da destinarsi alla presentazione di prodotti tipici locali; - realizzazione di una tettoia di legno per il ricovero dei mezzi destinati alla battitura della pista da fondo.
Gestione	Nel periodo estivo, la pulizia e la manutenzione sono espletate dai Comuni; nel periodo invernale, dal Centro Fondo Marmotta Rosa di Riva Valdobbia.
Disponibilità dell'area	Non sono previste acquisizioni di aree o immobili.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali urbanistiche, edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia.
Risultati e benefici attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Diversificazione offerta turistica invernale; • Miglioramento ambientale dell'area.

g



Titolo intervento	<i>SN/09 - "Intervento di miglioramento della viabilità nel Comune di Rimasco."</i>
Soggetto attuatore	Comune di Rimasco.
Localizzazione	Comune di Rimasco.
Costo complessivo	€ 620.000,00
Descrizione intervento	<p>L'intervento consiste nella realizzazione di una variante al collegamento viario all'abitato di Rimasco, finalizzato ai due sensi di marcia, per migliorare il collegamento con la strada provinciale che conduce verso Rima San Giuseppe.</p> <p>Attualmente autobus e mezzi pesanti non possono transitare.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di un piccolo viadotto a due campate, opere di scavo e sottofondazione, è prevista la realizzazione di un muro in conglomerato cementizio di circa 50 ml di lunghezza e altezza di 8 metri. In alcuni tratti è necessario ricorrere a fondazioni speciali in micropali.</p> <p>Si avranno infine interventi di pavimentazione stradale e verranno poste barriere di sicurezza, segnaletica e finiture.</p>
Gestione	La pulizia e la manutenzione sono a carico del Comune di Rimasco.
Disponibilità dell'area	Il Comune provvederà ad acquisire a suo carico, terreni per un importo di circa euro 128.960,00.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali urbanistiche, edilizie, vigenti od operanti in salvaguardia.
Risultati e benefici attesi	Rendere accessibile il Comune di Rima e Rimasco anche al transito degli autobus e dei mezzi pesanti, in un tratto stradale importante ai fini turistici ed escursionistici.

97



QUADRO FINANZIARIO INTERVENTI PARCO NATURALE ALTA VAL SESIA

ELENCO INTERVENTI			FONTI FINANZIARIE			
N.	LOCALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	FAS	REGIONE	ENTI LOCALI	COSTO TOTALE
SN/06	Fobello	Recupero ex albergo della Posta in Comune di Fobello - Il Lotto	1.081.500,00			1.081.500,00
SN/07	Alagna Valsesia; Carcoforo; Rima S. Giuseppe; Rimasco; Rimella	SOLUZIONI DI VIABILITA' TURISTICA IN AREA PARCO: CREAZIONE DI PISTE MONTANE PER COLLEGAMENTO ALPEGGI"	500.000,00			500.000,00
SN/08	Alagna Valsesia; Mollia; Riva Valdobbia	REALIZZAZIONE DI UN CIRCUITO MONTANO PLURISTAGIONALE (PISTA SCI DI FONDO, IPPOVIA, CICLOPISTA"		337.549,10	191.000,00	528.549,10
SN/09	Rimasco	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' NEL COMUNE DI RIMASCO		265.000,00	355.000,00	620.000,00
			1.581.500,00	602.549,10	546.000,00	2.730.049,10

[Handwritten mark]

PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE- COMUNITÀ MONTANA VALLI GESSO E VERMENAGNA

Il Programma si riferisce ai sette Comuni della Comunità Montana: Limone Piemonte, Vernante, Robilante e Roccavione in valle Vermenagna, Entracque, Valdieri e Roschia in valle Gesso. Si tratta di una zona ubicata nella parte meridionale della provincia di Cuneo, ai confini con la Francia.

Il titolo del Programma è: "Valorizzazione, integrazione ed innovazione del sistema turistico".

Il Programma intende migliorare la fruizione turistica della valle, attività strategica per l'economia locale, realizzando nuove motivazioni di soggiorno mediante il miglioramento del sistema dell'accoglienza e la dilatazione dei periodi in cui si verificano presenze turistiche, in modo da ottenere un più completo utilizzo delle strutture ed un consolidamento degli effetti occupazionali ed economici indotti.

Di conseguenza il Programma di Sviluppo è impostato sui seguenti filoni di attività:

- realizzazione di un nuovo centro termale in prossimità del capoluogo di Valdieri;
- miglioramento del collegamento dei poli turistici dell'Alta Valle Vermenagna (turismo ambientale e sci da discesa) e della valle Gesso (turismo ambientale, sci da fondo, terme);
- maggiore integrazione dei due centri dell'Alta Valle Vermenagna (Limone Piemonte e Vernante);
- potenziamento della ricettività turistica della valle Gesso con strutture dedicate a particolari fasce di utenza (giovani o piccoli gruppi);

Questi filoni di attività risultano coerenti con i vari documenti di programmazione regionale e locale e, per alcuni aspetti, costituiscono un completamento o una prosecuzione di iniziative già realizzate in zona.

Il Programma complessivo approvato dai Nuclei di Valutazione prevede un investimento pari a circa 19,7 milioni di euro per 17 interventi, di cui 13 per opere infrastrutturali.

Nell'ambito degli stessi, e finalizzati ai finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE 3/2006, sono stati selezionati n. 5 interventi infrastrutturali:

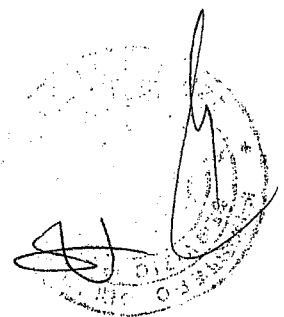
- 1) **Realizzazione di parcheggi d'interscambio a servizio degli impianti sciistici in Limone Piemonte;**
- 2) **Realizzazione intervento di riqualificazione e recupero immobili ex segheria da destinare a punto informativo e di vendita prodotti locali con annesso parcheggio in Comune di Vernante;**

- 3) **Realizzazione di percorso ciclonaturalistico in Valle Gesso da Tetto Bandito- ad Entracque e da Tetto Bandito a Raschia;**
- 4) **Realizzazione di struttura ricettiva in Valdieri;**
- 5) **Riqualificazione urbana di P.za Don Chesta, P.za Europa e area limitrofa nel Comune di Roccavione.**

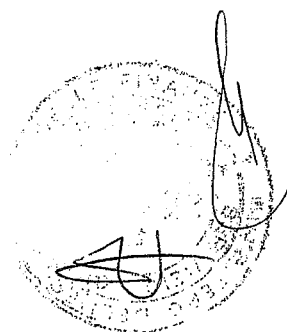
Tali interventi sono stati selezionati in quanto corrispondente ai criteri di strategicità e di cantierabilità previsti dalla tipologia di finanziamento e condivisi dal soggetto proponente.



Titolo intervento	SN/10 - "Realizzazione parcheggio d'interscambio con gli impianti sciistici in Limone Piemonte".
Soggetto attuatore	Comune di Limone Piemonte
Localizzazione	Comune di Limone Piemonte: ai margini del concentrico, nel vallone di San Giovanni, in una zona prossima alle piste da sci
Costo complessivo	€ 1.004.000,00
Descrizione intervento	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio a raso avente capacità di n. 75 posti auto e un altro da 205 posti auto, localizzato nel Comune di Limone che è stato studiato come parcheggio di interscambio, per permettere l'accesso agli impianti di risalita e la fruizione dell'area sciabile tramite un servizio di bus-navetta, in attesa della realizzazione di "Piste sci ai piedi", di collegamento con le vicine piste del Maneggio e con la telecabina "Campo Principe-Laghetti", in fase di costruzione.</p> <p>Le aree di sosta disponibili in prossimità degli impianti sciistici sono molto limitate e questa soluzione permette di garantire una rapida e comoda accessibilità alle aree.</p>
Gestione	La gestione sarà diretta da parte del Comune; non sono previste tariffe a carico degli utenti.
Disponibilità dell'area	E' necessario acquisire delle aree per un valore stimato di circa 46.000 euro.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia.
Risultati e benefici attesi	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare le possibilità di parcheggio per gli utenti dell'area sciabile e la congestione veicolare del capoluogo ed in particolare del centro storico e delle aree prossime agli impianti sciistici.

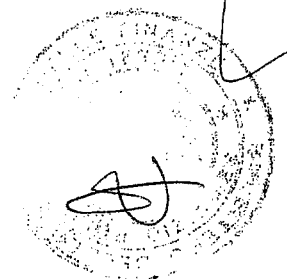


Titolo intervento	SN/11 - "Realizzazione intervento di riqualificazione e recupero immobili ex segheria da destinare a punto informativo e di vendita prodotti locali con annesso parcheggio in Comune di Vernante".
Soggetto attuatore	Comune di Vernante
Localizzazione	Comune di Vernante: capoluogo
Costo complessivo	€ 650.000,00
Descrizione intervento	L'intervento prevede la realizzazione di tre di una struttura per l'informazione turistica e la promozione dei prodotti locali; il progetto prevede la demolizione di una parte dei fabbricati esistenti e la ristrutturazione degli edifici che verranno convertiti e che ospiteranno nuove funzioni connesse all'utilizzo del parcheggio di interscambio, quali: l'ufficio turistico, una sala per l'attesa dei mezzi di trasporto pubblico, locali di servizio per il personale addetto, locali per il ricovero mezzi ed il deposito attrezzature.
Gestione	La gestione della struttura informativa verrà affidata ad un associazione o soggetto privato.
Disponibilità dell'area	Non è necessario acquisire terreni o aree.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è conforme alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia.
Risultati e benefici attesi	L'intervento ha l'obiettivo di migliorare i servizi promozionali relativi all'offerta turistica.

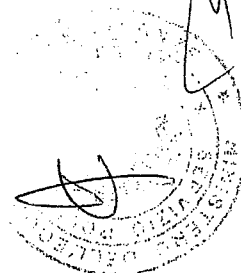
Titolo intervento	SN/12 - "Realizzazione percorso ciclonaturalistico in valle Gesso da Tetto Bandito ad Entracque e da Tetto Bandito a Roaschia".
Soggetto attuatore	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna
Localizzazione	Comuni di Roaschia, Valdieri, Entracque
Costo complessivo	€ 900.000,00
Descrizione intervento	<p>Il progetto concerne la realizzazione di un percorso ciclabile della valle Gesso per favorire la circolazione turistica extraveicolare nel territorio della Comunità Montana.</p> <p>Il percorso riguarda il tratto da Tetto Bandito a Valdieri, l'opera consiste nell'adeguamento di una strada sterrata esistente che attualmente presenta larghezza media di circa ml. 3,00.</p> <p>La strada, per lunghi tratti, necessita di un rifacimento del fondo stradale per il quale si prevede lo scavo di sbancamento, con l'eliminazione di rocce affioranti e la realizzazione di pavimentazione in misto frantumato. Si rende inoltre necessario ripristinare, per uno sviluppo complessivo di ml. 320,00, una muratura in pietrame. E' previsto l'inserimento di canalette trasversali in legno per lo sgrondo delle acque meteoriche, al fine di preservare il fondo stradale ripristinato.</p> <p>Il percorso sarà integrato da alcune isole di sosta attrezzate.</p> <p>Da Valdieri il percorso prosegue su pista ciclabile in sede propria. La pista verrà realizzata ampliando il sedime della massicciata esistente della strada provinciale per una larghezza di circa ml. 3,50. Per la maggior parte dello sviluppo del percorso la pista sarà realizzata in rilevato.</p>
Gestione	L'opera, una volta realizzata, sarà gestita direttamente dai Comuni di Roaschia, Valdieri ed Entracque sul cui territorio essa ricade.
Disponibilità dell'area	E' necessario procedere all'acquisizione di terreni per un valore stimato in € 61.802,00.
Fattibilità urbanistica	L'intervento in progetto, pur non essendo previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, è sostanzialmente compatibile alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia
Risultati e benefici attesi	Maggiore integrazione ambientale della mobilità all'interno della Comunità Montana.

9



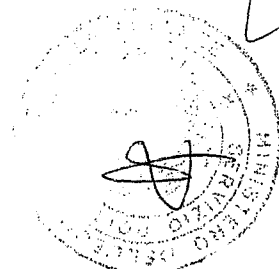
Titolo intervento	SN/13 - "Realizzazione di struttura ricettiva in Valdieri".
Soggetto attuatore	Comune di Valdieri
Localizzazione	Comune di Valdieri
Costo complessivo	€ 558.000,00
Descrizione intervento	<p>Il progetto prevede la ristrutturazione di Villa Marsiglia, un edificio di pregio, ubicato nel capoluogo ed al momento non utilizzato, da destinare ad ostello della gioventù. La struttura ricettiva sarà dotata di posti letto e di servizi per la ristorazione ad uso autonomo.</p> <p>Si prevede la ristrutturazione dell'edificio esistente, senza sostanziali variazioni alla sagoma esterna.</p> <p>Al piano rialzato, il progetto definisce una nuova distribuzione dei locali interni, prevedendo spazi di interesse generale e destinati alla gestione della struttura.</p> <p>Sono previsti una sala da pranzo dotata di punto cottura per l'uso autonomo, una cucina con dispensa, un nucleo di servizi igienici accessibile anche a persone disabili, una camera da letto doppia con annesso bagno, oltre all'ingresso e ad una sala per l'accoglienza e la registrazione degli ospiti della struttura.</p> <p>Al piano secondo sono previste le camere, per un totale di circa 16 posti letto, ed i relativi locali di servizio.</p> <p>Si procederà al rifacimento completo del tetto esistente, che verrà ricostruito con una struttura portante in legno.</p> <p>All'esterno, è prevista la completa ritinteggiatura del fabbricato, a ripresa delle antiche colorazioni.</p> <p>Il giardino, che attualmente versa in uno stato di degrado ed abbandono, sarà mantenuto e recuperato a verde; il muretto di recinzione verrà ricostruito ove necessario mentre per quanto riguarda la cancellata ed i portoni si provvederà al recupero ed alla verniciatura di quelli esistenti.</p> <p>All'interno del fabbricato verranno rifatti e sostituiti tutti gli impianti: idrico, elettrico, sanitario e di riscaldamento.</p>
Gestione	L'ente intende affidare a privati la gestione dell'ostello attraverso una gara d'appalto di evidenza pubblica.
Disponibilità dell'area	Non è necessario procedere all'acquisizione di immobili.
Fattibilità urbanistica	L'intervento è compatibile alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia
Risultati e benefici attesi	L'obiettivo primario dell'ente è, pertanto è riqualificare e rivitalizzare il centro abitato, ampliare e diversificare le possibilità di soggiorno per i turisti.

[Handwritten signature]



Titolo intervento	SN/14 - "Riqualificazione urbana di P.za Don Chesta, P.za Europa e le aree limitrofe nel Comune di Roccavione".
Soggetto attuatore	Comune di Roccavione
Localizzazione	Comune di Roccavione
Costo complessivo	€ 670.000,00
Descrizione intervento	<p>Il progetto prevede la riqualificazione di piazza Don Chesta e di piazza Europa nel concentrico di Roccavione.</p> <p>Piazza Europa: la riqualificazione di piazza Europa comporta necessariamente anche l'intervento su via Marengo Olivero al fine di raccordare la pavimentazione esistente in piazza Biagioni con la pavimentazione in progetto.</p> <p>Al centro della piazza, in relazione ai parcheggi da ridefinire, si prevede uno spazio rettangolare, pavimentato con lastre in pietra di Luserna a spacco naturale, all'interno del quale situare una fontana pubblica con quattro fioriere e due panche in legno. E' inoltre prevista la sostituzione della pubblica illuminazione esistente sulla piazza con quattro lampade su braccio e la posa di quattro lampade da incasso ai lati della fontana.</p> <p>Piazza Don Chesta: Il progetto ha previsto la realizzazione di due spazi protetti sopraelevati alla quota del marciapiede in corrispondenza degli accessi alle scuole.</p> <p>Per quanto concerne le pavimentazioni si prevede il ripristino della pavimentazione in asfalto sull'asse viario, esistente e modificato, nonché sulle diramazioni laterali a monte e a valle. Sulla piazza è prevista la posa di una pavimentazione in cubetti di calcestruzzo in colore bruno, con la delimitazione centrale di quattro spazi, definiti con una cordolatura in pietra di Luserna a spacco. Sulle due aree antistanti le scuola, la pavimentazione in cubetti di calcestruzzo avrà colore più chiaro, così come sui marciapiedi, e sarà scandita da una serie di riquadri in pietra di Luserna a spacco naturale. E' prevista una risistemazione e ridefinizione delle piantumazioni e dell'area a verde. Sulla piazza e sulla viabilità pubblica sarà sostituito l'impianto di pubblica illuminazione.</p>
Gestione	L'ente si farà carico direttamente della manutenzione delle aree.
Disponibilità dell'area	Per l'intervento in piazza Don Chesta è necessario procedere all'acquisizione di alcune aree. Esiste una scrittura privata con cui i proprietari si impegnano a cedere il terreno in oggetto al Comune.
Fattibilità urbanistica	L'intervento in progetto, è compatibile alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia
Risultati e benefici attesi	Valorizzazione turistica e miglioramento della qualità della vita dei residenti.

g



**QUADRO FINANZIARIO INTERVENTI COMUNITA' MONTANA
VALLI GESSO E VERMENAGNA**

ELENCO INTERVENTI			FONTI FINANZIARIE			
N.	LOCALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	FAS	REGIONE	ENTI LOCALI	COSTO TOTALE
SN/10	Limone Piemonte	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI D'INTERSCAMBIO A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI SCIISTICI E IN LIMONE PIEMONTE	625.000,00		379.000,00	1.004.000,00
SN/11	Vernante	REALIZZAZIONE INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO IMMOBILI EX SEGHERIA DA DESTINARE A PUNTO INFORMATIVO E DI VENDITA PRODOTTI LOCALI CON ANNESSO PARCHEGGIO IN COMUNE DI VERNANTE	348.925,00		301.075,00	650.000,00
SN/12	Entracque; Raschia; Valdieri	REALIZZAZIONE DI PERCORSO CICLONATURALISTICO IN VALLE GESSO DA TETTO BANDITO AD ENTRACQUE E DA TETTO BANDITO A ROASCHIA	800.000,00		100.000,00	900.000,00
SN/13	Valdieri	REALIZZAZIONE DI STRUTTURA RICETTIVA IN VALDIERI		360.000,00	198.000,00	558.000,00
SN/14	Roccavione	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA DON CHESTA E PIAZZA EUROPA NEL COMUNE DI ROCCAVIONE	335.000,00		335.000,00	670.000,00
			2.108.925,00	360.000,00	1.313.075,00	3.782.000,00

[Handwritten signature]



PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE PARCO DEL PO E DELL'ORBA

Il Programma aggrega un gran numero di organizzazioni (l'Ente-Parco e circa 40 Comuni aderenti direttamente o in forma associata) e coinvolge circa 100 kmq di territorio regionale, in cui risiedono 121.929 cittadini. Caratteristica comune a quasi tutti gli enti aderenti è la dimensione ridotta che ne pregiudica la capacità, o anche solo la possibilità di elaborare singolarmente strategie di intervento coerenti con dinamiche di scala sovralocale.

Gli elementi territoriali principali su cui si è fondato il progetto sono riferiti ad aspetti geografici quali il fiume Po ed il sistema collinare del Monferrato casalese, che costituiscono fattori identitari forti per le collettività residenti e passibili di valorizzazione secondo alcune linee strategiche.

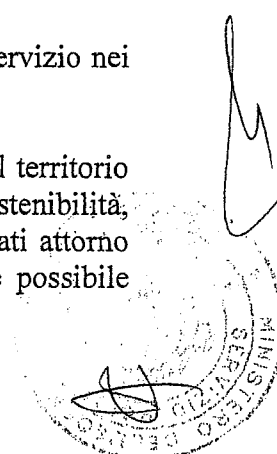
A ciò si aggiunge un'appendice sul Torrente Orba, interessante l'ambito territoriale dell'omonima Riserva Naturale gestita dall'Ente-Parco, in comune di Predosa (AL).

L'obiettivo generale del programma è quello della "Valorizzazione della rete ecologica del Parco fluviale del Po e del Torrente Orba e del Monferrato Casalese tramite la riqualificazione ambientale e la promozione di attività ecocompatibili in agricoltura, turismo e nei servizi pubblici ambientali".

Il Programma intende avviare un insieme di azioni che pongano le basi per una profonda rivisitazione delle politiche territoriali che consideri il fiume Po ed il sistema paesaggistico ad esso collegato come una risorsa complessa da preservare e valorizzare. Il presupposto è la difesa dell'integrità. L'idea fondamentale è la caratterizzazione dell'ambito fluviale come corridoio principale sia ecologico, sia per la fruizione: da esso dovrebbero poi dipartirsi una serie di "articolazioni" lungo sentieri tematici che valorizzino la fruizione delle diverse caratteristiche di questo territorio.

La strategia è costituita da due linee di intervento:

- 1) Migliorare la qualità del territorio, sia rimuovendo i detrattori che ne pregiudicano la fruibilità, la qualità ambientale e la percezione, sia incrementandone la attrattività e la naturalità, con interventi di riqualificazione ambientale elaborati in maniera integrata. Si è avviata una serie di azioni riconducibili ai seguenti gruppi chiave:
 - a. passaggio ad una visione innovativa che consideri la fascia fluviale come sorgente di naturalità, patrimonio comune del territorio e suscettibile di forme di fruizione alternative attorno a cui costruire un'immagine unitaria;
 - b. ricostituzione di porzioni di territorio naturaliformi per contrastare il degrado ambientale e lo sfruttamento eccessivo, soprattutto in aree golenali;
 - c. creazione di spazi strutturati (dai boschi naturali alle aree di servizio nei centri abitati) che garantiscano la fruibilità del territorio.
- 2) Aumentare la capacità delle risorse umane e delle attività presenti sul territorio di produrre e fruire il valore di quest'ultimo in un'ottica di sostenibilità, stimolando i processi di apprendimento in esso localizzati e focalizzati attorno alla caratteristica di integrità del territorio. Anche in questo caso è possibile identificare dei gruppi di intervento principali:



- a. coinvolgimento del settore agricolo con riferimento alla capacità di partecipare alla creazione ed alla gestione dell' agroecosistema locale in connessione con le dinamiche di mercato attuali. La rete della conoscenza tra enti di ricerca, agricoltori ed Ente-Parco individua le soluzioni che permettono sia il miglioramento della qualità ambientale sia la vendibilità di questa sul mercato;
- b. creazione e/o razionalizzazione di un sistema di infrastrutture per la fruizione "dolce" delle tipicità locali (ambiente e prodotti): il percorso ciclopedonale, il marketing territoriale e la rete di operatori dell'accoglienza, nonché le iniziative di formazione delle risorse umane.

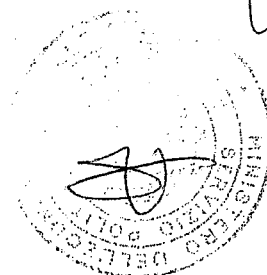
Il Programma complessivo approvato dai Nuclei di Valutazione prevede un investimento pari a circa 34,6 milioni di euro per 46 interventi, di cui 34 per opere infrastrutturali.

Nell'ambito degli stessi, e finalizzati ai finanziamenti previsti dalla Delibera CIPE 3/2006,

sono stati selezionati n. 3 interventi infrastrutturali ed una azione immateriale:

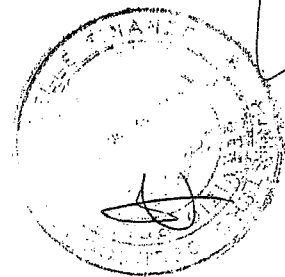
- 1) **Creazione di un Centro Visita del Parco presso il complesso rurale di Pobietto (vetrina dei prodotti, incremento dell'ospitalità attraverso la realizzazione di una foresteria);**
- 2) **Realizzazione del percorso ciclopedonale d'argine e integrazione con altri percorsi interconnessi;**
- 3) **Creazione della rete di boschi multifunzionali per la riqualificazione naturalistica e la fruizione;**
- 4) **Azioni di valorizzazione coordinata del territorio del parco e di accompagnamento delle professionalità locali verso usi sostenibili (incluse l'elaborazione e l'attuazione del Piano di monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente-Parco).**

Tali interventi sono stati selezionati in quanto corrispondente ai criteri di strategicità e di cantierabilità previsti dalla tipologia di finanziamento e condivisi dal soggetto proponente.



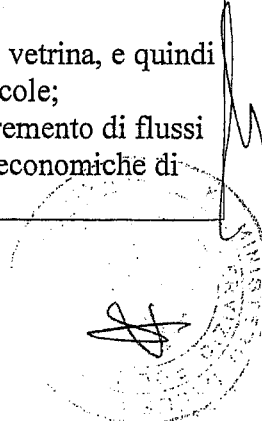
Titolo intervento	SN/15 - "Realizzazione del percorso ciclopedonale d'argine e integrazione con altri percorsi interconnessi".
Soggetto attuatore	Ente-Parco e Comuni.
Localizzazione	Balzola, Bassignana, Casale Monferrato, Coniolo, Frassineto Po, Predona, Valmacca, Palazzolo Vercellese, Trino.
Costo complessivo	€ 1.300.000,00
Descrizione intervento	<p>L'intervento è parte di un più ampio programma di riqualificazione che ha come obiettivo la creazione di un sistema di infrastrutture per la fruizione del territorio che fa riferimento al Po.</p> <p>Si tratta di predisporre una serie di interventi specifici (ad es. apertura di nuovi tracciati, sistemazione tracciati esistenti, creazione di punti di sosta attrezzati ad area pic-nic, prolungamento ciclopista e realizzazione di nuovi tracciati complementari) che, considerando opportunamente i parametri di riferimento di una <i>greenway</i> (scala territoriale, funzioni del percorso, mezzo di fruizione, contesto fisico in cui il percorso è inserito, tipo di infrastruttura utilizzata), integri questi fattori e porti a una messa a punto generale in grado di: dare valorizzazione e sviluppo al territorio rurale, coinvolgere gli utenti in un percorso di conoscenza e rispetto dell'ambiente, favorire un certo ritorno economico alle comunità locali sviluppando attività a basso impatto sull'ambiente stesso.</p> <p>L'asta fluviale del Po, i suoi argini maestri e il sistema viario secondario connesso - dal Comune di Crescentino (VC) sino al Comune di Molino dei Torti (AL), al confine con la Lombardia - costituiscono l'asse principale dell'intervento, da cui dipartono 'a spina' altri tracciati che coinvolgono alcuni Comuni facenti capo all'Area Turistica del Parco Fluviale del Po, sia in area protetta che ad essa confinanti.</p>
Gestione	La gestione delle opere sarà a carico delle amministrazioni responsabili della realizzazione dei singoli interventi.
Disponibilità dell'area	Le aree oggetto di intervento sono nella disponibilità dei soggetti attuatori per la maggior parte dei casi, mentre laddove non siano ancora disponibili, i soggetti attuatori provvederanno a finanziarne l'accesso ai diritti reali necessari all'esecuzione dell'opera.
Fattibilità urbanistica	Tutti i lotti di intervento previsti sono conformi agli strumenti di pianificazione vigenti ed alle norme di salvaguardia.
Risultati e benefici attesi	Aumento della disponibilità per gli operatori ed i residenti di infrastrutture per la fruizione da inserire in circuiti di valorizzazione; maggiore attrattività del territorio e incentivo alla mobilità sostenibile sulle tratte locali.

Handwritten signature



Titolo intervento	SN/16 - "Creazione di un Centro Visita del Parco presso il complesso rurale di Pobietto (vetrina dei prodotti, incremento dell'ospitalità attraverso la realizzazione di una foresteria)".
Soggetto attuatore	Ente-Parco
Localizzazione	Morano sul PO
Costo complessivo	€1.000.000,00
Descrizione intervento	<p>La Grangia di Pobietto è una grande tenuta agricola, che comprende il complesso edificato, una vasta area a destinazione agricola, risaie e pioppeti, cui si aggiungono altre aree naturali, per un totale di oltre 300 ettari.</p> <p>L'intervento complessivamente si compone di tre opere specifiche:</p> <p>1) lavori di restauro conservativo, recupero funzionale di parte dei fabbricati costituenti la cortina perimetrale del complesso verso Sud, finalizzati al riuso delle antiche unità residenziali, per la realizzazione di una foresteria comprensiva di 10 posti letto e relativi servizi;</p> <p>2) opere di consolidamento strutturale con rifacimento parziale e totale del manto di copertura sugli edifici attualmente occupati dal Museo delle attività agricole legate alla coltura ed alla lavorazione del riso. L'intervento si configura come manutenzione straordinaria di quella parte del fabbricato che forma la cortina perimetrale Sud-Est, risalente all'inizio del secolo XVIII.</p> <p>3) recupero di parte della manica costituente la cintura del fabbricato verso Est, edificato anch'esso verso l'inizio del secolo XVIII, che caratterizza l'intero complesso. Le antiche stalle, oggi completamente dismesse, saranno completamente recuperate per la formazione degli spazi da destinare a Centro-visite e Centro di Ecologia Fluviale e per la formazione di una piccola area di esposizione e vendita diretta dei prodotti agricoli della Cascina.</p>
Gestione	La gestione delle opere sarà a carico delle amministrazioni responsabili della realizzazione dell'intervento
Disponibilità dell'area	Le aree oggetto di intervento sono nella disponibilità dei soggetti attuatori.
Fattibilità urbanistica	Tutti i lotti di intervento previsti sono conformi agli strumenti di pianificazione vigenti ed alle norme di salvaguardia. Per alcuni interventi è richiesta la Valutazione di Incidenza
Risultati e benefici attesi	<p>Restauro di edifici di grande valore storico-architettonico, di proprietà pubblica;</p> <p>creazione di un polo di ricerca/sperimentazione;</p> <p>creazione di un polo di attrazione storico-culturale rilevante in grado di movimentare nuovi flussi;</p> <p>promozione dei prodotti tipici del territorio attraverso la vetrina, e quindi promozione del ruolo multifunzionale delle aziende agricole;</p> <p>miglioramento dell'economia del territorio tramite l'incremento di flussi turistico-escursionistici, con potenziale avvio di attività economiche di supporto all'accoglienza dei visitatori.</p>

9



Titolo intervento	SN/17 - "Creazione della rete di boschi multifunzionali per la riqualificazione naturalistica e la fruizione".
Soggetto attuatore	Ente-Parco
Localizzazione	Alluvioni Cambiò, Bassignana, Bozzole, Camino, Coniolo, Frassineto Po, Gabiano
Costo complessivo	€ 399.910,00
Descrizione intervento	<p>Si tratta di un intervento infrastrutturale sul sistema del corridoio ecologico portante della fascia fluviale del Po, volto al rafforzamento della continuità ecologica. Tale obiettivo verrà perseguito con la ricostruzione ex-novo di ambiti naturali (boschi naturali e praterie) e il recupero di quelli degradati. Secondo il moderno approccio della multifunzionalità delle foreste, tali ambiti avranno anche un profondo significato per la fruizione del territorio del parco dedicata alla qualità della vita della popolazione locale e all'attrazione di un turismo naturalistico-ambientale e ricreativo che soddisfi la richiesta di relax in mezzo al verde, la crescita culturale e l'approfondimento delle conoscenze ambientali dei fruitori.</p> <p>L'intervento è articolato in diversi lotti, individuati per il loro significato strategico e per la loro cantierabilità immediata, che consistono nella realizzazione di azioni di ripristino (es. impianto di boschi naturali, creazione di estese praterie polifite, formazione di macchie arboree, siepi e filari tipici dell'ambiente golenare) di ambienti naturali in contesti degradati o funzionalmente strategici per l'incremento delle connessioni ecologiche.</p> <p>Il paesaggio tipico e tradizionale della piana del Po verrà quindi ricostruito non solo come sfondo o scenario ma, e soprattutto, anche come territorio da vivere, reso liberamente accessibile su superfici molto ampie. Si ritiene che questa possibilità sia particolarmente attraente per il turismo naturalistico - ambientale e che contribuisca all'innalzamento della qualità della vita della popolazione locale.</p> <p>Sempre nell'ottica della multifunzionalità, si sottolinea che tale uso fruitivo non preclude la produzione legnosa, che verrà realizzata con successivi interventi di cura del bosco naturale.</p>
Gestione	La gestione delle opere sarà a carico dell'Ente-Parco.
Disponibilità dell'area	Le aree oggetto di intervento sono nella disponibilità dell'Ente-Parco .
Fattibilità urbanistica	Tutti i lotti di intervento previsti sono conformi agli strumenti di pianificazione vigenti ed alle norme di salvaguardia. Per alcuni interventi è richiesta la Valutazione di Incidenza.
Risultati e benefici attesi	L'obiettivo della proposta progettuale consiste nella riqualificazione e nel miglioramento qualitativo del territorio, finalizzato anche ad incrementarne le potenzialità turistiche.

2

Titolo intervento	SN/18 - "Azioni di valorizzazione coordinata del territorio del parco e di accompagnamento delle professionalità locali verso usi sostenibili (incluse l'elaborazione e l'attuazione del Piano di monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente-Parco)".
Soggetto attuatore	Ente-Parco
Costo complessivo	€ 350.000,00
Descrizione intervento	<p>Con questo intervento, che verrà progettato unitariamente ed eseguito in fasi successive, si mira ad aumentare la conoscenza e la percezione del valore del territorio, nonché ad incrementare le competenze locali per una valorizzazione dello stesso in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo.</p> <p>Si vuole procedere su due linee di intervento principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione di un gruppo di fornitori di qualità ambientale partecipato da privati qualificati e con funzione di integrazione per la valorizzazione ed una di incremento del patrimonio di conoscenze relative al patrimonio di biodiversità del territorio; - realizzazione di strumenti di comunicazione idonei alla domanda presente in loco (ad esempio, una "Carta del Turista Verde") e a dare visibilità all'esterno, per attrarre e sollecitare nuovi flussi di fruitori. - diffusione dei risultati per la valorizzazione del territorio (dei suoi servizi e prodotti), anche attraverso azioni di formazione degli operatori.
Gestione	L'azione è immateriale e non prevede costi di gestione se non per la gestione a regime del "club dei fornitori", il quale dovrebbe avere un bilancio indipendente al cui finanziamento provvedono i soggetti partecipanti.
Risultati e benefici attesi	<p>Difesa dell'integrità naturale come mezzo per incrementare la tipicità locale;</p> <p>creazione di capitale sociale (risorse umane e capitale di relazioni) più efficiente per la valorizzazione del sistema territoriale.</p>

Q

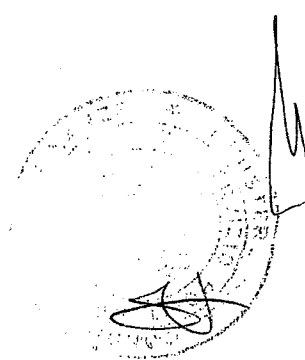


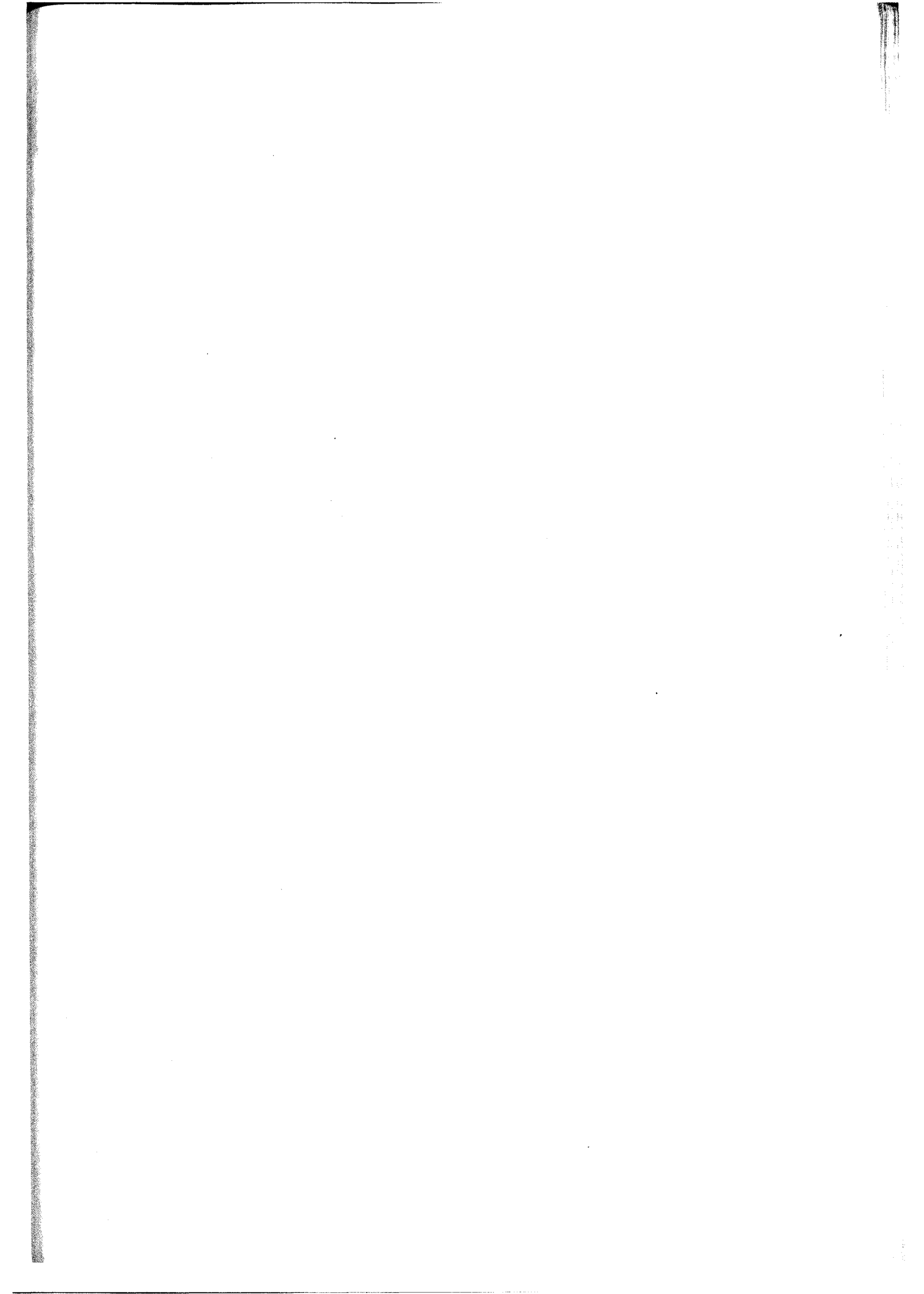
QUADRO FINANZIARIO INTERVENTI PARCO NATURALE DEL PO E DELL'ORBA

ELENCO INTERVENTI			FONTI FINANZIARIE			
N.	LOCALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	FAS	REGIONE	ENTI LOCALI	COSTO TOTALE
SN/15	Balzola; Bassignana; Casale Monferrato; Coniolo; Frassineto Po; Predosa; Valmacca; Palazzolo Vercellese; Trino	Realizzazione del percorso ciclopedonale d'argine e integrazione con altri percorsi interconnessi.	557.508,05	541.341,95	201.150,00	1.300.000,00
SN/16	Morano sul Po	Creazione di un Centro Visita del Parco presso il complesso rurale di Pobietto (vetrina dei prodotti, incremento dell'ospitalità attraverso la realizzazione di una foresteria).	500.000,00	500.000,00		1.000.000,00
SN/17	Alluvioni Cambiò; Bassignana; Bozzole; Camino; Coniolo; Frassineto Po; Gabiano	Creazione della rete di boschi multifunzionali per la riqualificazione naturalistica e la fruizione		399.910,00		399.910,00
SN/18	Casale Monferrato; Verrua Savoia; Trino	Azioni di valorizzazione coordinata del territorio del parco e di accompagnamento delle professionalità locali verso usi sostenibili (incluse l'elaborazione e l'attuazione del Piano di monitoraggio del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente-Parco).		350.000,00		350.000,00
			1.057.508,05	1.791.251,95	201.150,00	3.049.910,00

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

La copertura finanziaria degli interventi contemplati nel presente Secondo Atto integrativo è riportata nella tabella seguente:





Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - SN - Sviluppo locale e territoriale e per Interventi in aree urbane - Il integrativo (Accordo di Programma Quadro)

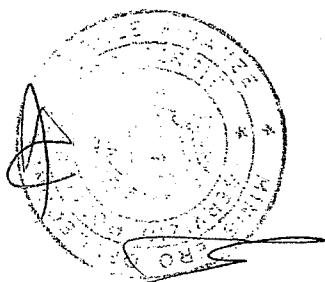
Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/05/2007

INTESA: PIEMONTE

CD ACCORDO SN Sviluppo locale e territoriale e per Interventi in aree urbane - Il integrativo

SN/01 RAU Ex incet edificio industriale: Centro polifunzionale e di servizi integrati per la collettività LOTTO 1							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.3 - Aree urbane - Regioni Centro-Nord	3.006.846,00	2008
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	BILANCIO	3.006.846,00	2008
Comunale	TORINO				BILANCIO	3.562.488,20	2008
Totale fonte statale						3.006.846,00	
Totale fonte regionale						3.006.846,00	
Totale fonte comunale						3.562.488,20	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						9.576.180,20	
SN/02 RAU Ristrutturazione di parte del complesso ex industriale Incet per realizzare la sede zonale del comando dei Carabinieri							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.3 - Aree urbane - Regioni Centro-Nord	2.467.530,00	2008
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	LEGGE BILANCIO	2.467.530,00	2008
Comunale	TORINO				BILANCIO	1.700.000,00	2008
Totale fonte statale						2.467.530,00	
Totale fonte regionale						2.467.530,00	
Totale fonte comunale						1.700.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						6.635.060,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - SN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - II integrativo (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/05/2007

SN/03 RAU Riqualficazione suolo pubblico Borgata Tesso							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.3 - Aree urbane - Regioni Centro-Nord	1.279.771,00	2008
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	BILANCIO	1.279.771,00	2008
Comunale	TORINO				Bilancio	1.200.000,00	2008
Totale fonte statale						1.279.771,00	
Totale fonte regionale						1.279.771,00	
Totale fonte comunale						1.200.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						3.759.542,00	
SN/04 RAU Recupero dell'edificio Ambrosini per realizzare biblioteca di quartiere							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 35 del 2005 - Quota D.3 - Aree urbane - Regioni Centro-Nord	781.559,00	2008
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	LEGGE BILANCIO	781.559,00	2008
Comunale	TORINO				BILANCIO	436.882,00	2008
Totale fonte statale						781.559,00	
Totale fonte regionale						781.559,00	
Totale fonte comunale						436.882,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						2.000.000,00	
SN/05 Parco "Eternot" intervento di riqualficazione e realizzazione di un parco urbano							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	LEGGE BILANCIO	1.994.132,00	2009
Comunale	CASALE MONFERRATO				D.G.C. n. 110/2007	1.133.928,00	2009
Totale fonte regionale						1.994.132,00	
Totale fonte comunale						1.133.928,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						3.128.060,00	

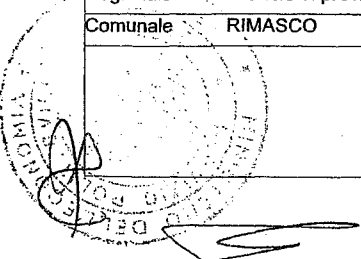
Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - SN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - Il integrativo (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/05/2007

SN/06 Recupero dell'ex-albergo della posta nel comune di Fobello per finalità turistiche e recettive-II LOTTO							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N.03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	1.081.500,00	2008
Totale fonte statale						1.081.500,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.081.500,00	
SN/07 Soluzioni di viabilità turistica in area parco: creazione di piste montane per collegamento alpeggi							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N.03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	500.000,00	2008
Totale fonte statale						500.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						500.000,00	
SN/08 Realizzazione di un circuito montano pluristagionale (pista sci di fondo, ippovia, ciclopista)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	LEGGE DI BILANCIO	337.549,10	2008
Comunale	ALAGNA VALSESIA				BILANCIO	191.000,00	2009
Totale fonte regionale						337.549,10	
Totale fonte comunale						191.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						528.549,10	
SN/09 Intervento di miglioramento della viabilità nel comune di Rimasco							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	Bilancio	265.000,00	2008
Comunale	RIMASCO				Bilancio	355.000,00	2009
Totale fonte regionale						265.000,00	
Totale fonte comunale						355.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						620.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - SN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - Il integrativo (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/05/2007

SN/10 Realizzazione di parcheggi d'interscambio a servizio degli impianti sciistici e in Limone Piemonte							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N.03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	625.000,00	2008
Comunale	LIMONE PIEMONTE				bilancio	379.000,00	2009
Totale fonte statale						625.000,00	
Totale fonte comunale						379.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.004.000,00	
SN/11 Realizzazione intervento di riqualificazione e recupero immobili ex segheria da destinare a punto informativo e di vendita prodotti locali con annesso parcheggio in comune di Vernante							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N.03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	348.925,00	2008
Comunale	VERNANTE				BILANCIO	70.000,00	2009
Privata e Altra Pubblica					PARCO NATURALI ALPI - MARITTIME	70.000,00	2009
Privata e Altra Pubblica					CM VALLI GESSO E VERMENAGNA	161.075,00	2009
Totale fonte statale						348.925,00	
Totale fonte comunale						70.000,00	
Totale fonte privati e altra pubblica						231.075,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						650.000,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - SN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - II Integrativo (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/05/2007

SN/12 Realizzazione di percorso ciclonaturalistico in Valle Gesso da Tetto Bandito ad Entracque e da Tetto Bandito a Roaschia							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N.03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	800.000,00	2008
Privata e Altra Pubblica					CM VALLI GESSO E VERMENAGNA	7.215,64	2006
Privata e Altra Pubblica					CM VALLE GESSO E VERMENAGNA	92.784,36	2008
Totale fonte statale						800.000,00	
Totale fonte privati e altra pubblica						100.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						900.000,00	
SN/13 Realizzazione di struttura ricettiva in Valdieri							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	legge bilancio	360.000,00	2008
Comunale	VALDIERI				bilancio	198.000,00	2009
Totale fonte regionale						360.000,00	
Totale fonte comunale						198.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						558.000,00	
SN/14 Riqualficazione urbana di Piazza Don Chesta e Piazza europa nel Comune di Roccaione							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N.03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	335.000,00	2008
Comunale	ROCCAIONE				bilancio	285.000,00	2007
Privata e Altra Pubblica					cm valli gesso e vermenagna	50.000,00	2007
Totale fonte statale						335.000,00	
Totale fonte comunale						285.000,00	
Totale fonte privati e altra pubblica						50.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						670.000,00	

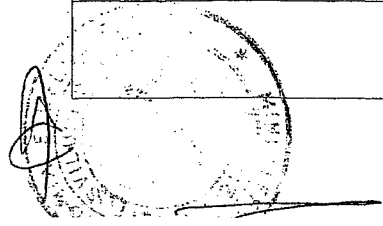
Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - SN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - II integrativo (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/05/2007

SN/15 Realizzazione del percorso ciclopedonale d'argine e integrazione con altri percorsi interconnessi							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N.03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	557.508,05	2008
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10		541.341,95	2008
Comunale	VALMACCA				BILANCIO	56.600,00	2009
Comunale	BALZOLA				BILANCIO	53.000,00	2009
Comunale	PALAZZOLO VERCELLESE				BILANCIO	91.550,00	2009
Totale fonte statale						557.508,05	
Totale fonte regionale						541.341,95	
Totale fonte comunale						201.150,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.300.000,00	
SN/16 Creazione di un centro visita del parco presso il complesso rurale di Pobietto (vetrina dei prodotti, incremento dell'ospitalità attraverso la realizzazione di una foresteria)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N.03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	500.000,00	2008
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	legge bilancio	500.000,00	2008
Totale fonte statale						500.000,00	
Totale fonte regionale						500.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.000.000,00	
SN/17 Creazione di una rete di boschi multifunzionali per la riqualificazione naturalistica e la fruizione.							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	LEGGE BILANCIO	399.910,00	2008
Totale fonte regionale						399.910,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						399.910,00	



Report F0 - Quadro finanziario per intervento

PIEMONTE - SN - Sviluppo locale e territoriale e per interventi in aree urbane - II integrativo (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 2c-Redazione Sospesa - Dati Verificati

Versione del : 15/05/2007

SN/18 Azioni di valorizzazione coordinata del territorio del parco e di accompagnamento delle professionalità locali verso usi sostenibili (incluse l'elaborazione e l'attuazione del piano di monitoraggio del sistema di gestione dell'ente parco)							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Regionale	Bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009	Legge Regionale	2007	10	LEGGE BILANCIO	350.000,00	2008
Totale fonte regionale						350.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						350.000,00	
Totale accordo						34.660.801,30	

10

